Il Geometra Reggiano

Maggio 2015

commissioni@collegiogeometri.re.it

...comunicare il Saper Fare

GR

Accordo Notai - Geometri

Riforma catastale, dubbi e domande

Sicurezza, modelli semplificati PSC

Impiantistica, competenze del Geometra

Giovani, perchè fare il Geometra

Rivista periodica del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Reggio Emilia

Il Geometra Reggiano

Sfogliabile on line sul sito www.geometrire.it
scaricabile in formato pdf

Direttore Responsabile
Presidente Francesco Spallanzani

Direttrice Editoriale
Muna Isabella Arar

Comitato di Redazione
Muna Isabella Arar - Marco Ennio Camorani - Pierluigi De Vivo
Giuseppe Neroni - Irene Passerini - Francesco Spallanzani

Grafica e impaginazione
Mario Confetti
Giacomo Giacalone

Si ringrazia la **commissione web e comunicazione**
per l'impegno e la collaborazione nella
realizzazione di questo progetto

Immagini
freepik.com

E' vietata la riproduzione anche parziale, di articoli, fotografie, e disegni senza relativa autorizzazione. Gli articoli non impegnano la direzione e gli autori se ne assumono la responsabilità di quanto scritto.

6 editoriale

10 associazione geometri

12 cassa di previdenza

16 pari opportunità

20 sostegno alla professione

22 edilizia, urbanistica, territorio

24 catasto, topografia

28 condomini, fisco immobiliare

32 ctu, conciliazione, mediazione e stima

34 sicurezza cantiere

36 green building

40 istruzione, formazione, scuola, esame

48 attività sociali, sport e tempo libero

50 news dagli ingegneri

52 forse non tutti sanno che...

56 vita del collegio

EDITORIALE

L'AVVENTURA CONTINUA

Spett.li Colleghi,
in occasione della pubblicazione del secondo numero del nostro rinnovato bollettino di categoria, "Il Geometra Reggiano", redatto e diffuso al servizio e con il contributo degli iscritti, in qualità di Presidente del Collegio Provinciale di Reggio Emilia e quale Direttore Responsabile non posso che essere orgoglioso del riscontro positivo che ha avuto l'iniziativa che è stata accolta con entusiasmo e plauso non solo al nostro interno ma bensì anche da tanti Presidenti di altri Ordini e Collegi che, verbalmente o tramite graditissimi messaggi, hanno dato rilievo positivo al lavoro prodotto, evidenziandone qualità sia nella forma che nei contenuti. Tutto ciò conferma la validità dell'idea e dell'impostazione data al nuovo bollettino e conferma il prestigio e la considerazione che i Geometri Reggiani hanno saputo guadagnarsi nel territorio, infondendoci coraggio ed entusiasmo per proseguire con slancio il cammino intrapreso.

Grazie quindi a tutti coloro che ci si sono dedicati con umiltà e dedizione disinteressata affinché tutto potesse essere proposto nel migliore dei modi e quindi primariamente preme ringraziare la Direttrice Editoriale, i Grafici e ovviamente l'intera "Commissione Web e Comunicazione". Forti di ciò "l'Avventura Continua" con l'auspicio di migliorare ad ogni uscita e con il desiderio di avere sempre più persone che possano collaborare con le proprie forze ed idee, tanto che già dalla prossima pubblicazione estiva proporremo nuove rubriche e differenti spunti grazie anche al contributo di autorevoli partner che si sono offerti di collaborare con noi e che ci permetteranno di crescere ancora in qualità.

PASSIONE, CURIOSITA' E FUTURO

Recentemente in un affollato seminario da noi organizzato e tenuto dal nostro Vice Presidente del CNG geom. Antonio Benvenuti, incontro svoltosi presso la sala del Cinema Cristallo di Reggio Emilia, avendo l'onore di dare l'inizio dei lavori, per significare l'intento della giornata e lo spirito del lavoro che quotidianamente il Consiglio Direttivo di Reggio Emilia si prefigge, prima di dare la parola all'autorevole relatore, ho personalmente citato una semplice ma significativa frase di Albert Einstein che così riportava : "Non ho particolari talenti, sono solo appassionatamente curioso", frase molto semplice ma che detta da chi ha indubitabilmente dato una svolta alla storia della scienza moderna, ha sicuramente un impatto deflagrante per ravvivare in noi la consapevolezza che ogni volta che riteniamo di sapere già tutto e di essere già arrivati all'obbiettivo, è proprio li che invece dobbiamo umilmente pensare che c'è sempre tanto da scoprire e che solo con la passione, l'innovazione, la curiosità e la ricerca continua, seppure in un clima di profonda crisi del settore, potremo crearci per il futuro nuove competenze e conseguentemente importanti opportunità di lavoro.

Francesco Spallanzani
Presidente del collegio geometri e geometri
laureati della provincia di
Reggio Emilia

Quel giorno il tema trattato nel seminario era la "Valutazione degli Immobili secondo i nuovi Standard Internazionali", un approccio molto differente rispetto a quanto gran parte di noi hanno fin qui utilizzato in ambito estimativo, uno specifico settore professionale nel quale come tecnici abbiamo storicamente avuto un ruolo di primario rilievo. Forse non tutto è ancora così consolidato e chiaro per poter coscienziosamente intraprendere unitariamente tale strada che prevede il riferimento a comparazioni con banche dati ancora in parte da realizzarsi, ma se prendiamo per valida la voglia di sfida di chi è "moderatamente curioso", allora possiamo provare a credere che possiamo noi per primi cimentarci ad allestire una banca dati seria ed affidabile, del resto non siamo noi i tecnici maggiormente di riferimento in ambito immobiliare sul territorio e proprio in questa direzione ci stiamo già adoperando con le apposite Commissioni per predisporre un database nel quale confluiranno tutti dati in nostro possesso e che saranno costantemente aggiornati dai colleghi; è evidente che se la strada tracciata dal mercato è di andare in tempi medio brevi in tale direzione, bene, allora vedremo non solo di non farci trovare impreparati ma anzi di arrivarci per primi perché solo così ribadiremo la nostra capacità e competenza in materia. Sicuramente occorrerà perfezionare tante cose ma intanto mettiamoci in corsa e prepariamoci il campo così che quando ci sarà da giocare solo quel tipo di partita perché sarà il mercato immobiliare, finanziario e giuridico a chiedercelo, allora non saremo in difficoltà e anzi utilizzando le conoscenze e le risorse predisposte, potremo dare esempio di competenza e serietà.

Con questo spirito di appassionato attaccamento al nostro lavoro, in questi giorni abbiamo dato inizio al nuovo corso per CTU da noi fortemente sostenuto, svolto unitamente ad altri Ordini nel mese corrente e a cui partecipano come relatori ben quattro Magistrati del Tribunale di Reggio tra i quali il Presidente stesso, segno che il percorso comune seguito in questi anni per il nostro supporto di Ausiliari, ha dato un significativo valore alla nostra competenza e serietà. Sarà l'occasione per ribadire che i Geometri rimangono punto di rifermento anche in ambito tecnico-giudiziario, sempre con la volontà di progredire e di dare il miglior contributo per il funzionamento anche su base telematica del servizio, consapevoli peraltro che a breve sarà anche disponibile il software di gestione dell'elenco dei CTU al quale unitamente a Profess@RE abbiamo concretamente contribuito, per rendere più agevole e trasparente la gestione degl'incarichi.

Tanti sono i temi che in questi primi mesi dell'anno sono stati oggetto di modifiche importanti per la nostra professione e a tutti come Collegio si è cercato di dare risposte precise per agevolare l'operatività degl'iscritti. Penso ad esempio al Processo Civile Telematico discusso con seminario formativo apposito, alle problematiche Cassa affrontate

con specifico Convegno di rilevanza nazionale alla presenza dei massimi esperti italiani del settore riuniti a Reggio per capire il futuro della nostra Previdenza, la Convenzione stipulata con notai e Comune di Reggio Emilia per le Certificazioni di Conformità Edilizia che è un'importante opportunità creata per dare nuovi sbocchi lavorativi, tutti temi meglio trattati negl'articoli che seguono nel presente bollettino. Ma importante è anche riportarvi come la nostra categoria a livello nazionale si sta muovendo per tracciare la strada del futuro.

SCUOLA E FUTURO ACCESSO ALLA PROFESSIONE

Pochi giorni or sono a Roma ho partecipato all'Assemblea dei Presidenti dove, dal Presidente Nazionale geom. Maurizio Savoncelli, ci è stato illustrata la bozza del progetto di riforma di accesso alla professione da presentare al Ministro competente con l'introduzione di nuovo percorso formativo triennale da compiersi dopo il diploma "CAT" (Costruzioni-Ambiente-Territorio, ex geometri) in sinergia con l'Istituto, l'Università ed i Collegi provinciali, progetto tanto ambizioso quanto indispensabile e che consentirebbe in un prossimo futuro l'iscrizione al Collegio, di Geometri Laureati con specifico percorso abilitante. Su tale tema si è sviluppato un costruttivo dibattito tra i Presidenti al quale ho gradito partecipare con un mio intervento mirato a confermare il mandato del CNG ad operare in tale fondamentale materia grazie allo specifico programma con il quale all'ultimo Congresso di Rimini aveva guadagnato la nostra fiducia vincendo poi le ultime elezioni. Ho però tenuto a fare alcune precisazioni in merito alla necessità di dare rilievo europeo al nostro titolo di studio e per far si che il programma di studio abbozzato possa dare spendibilità alla nostra professionalità anche altre confine, preso atto del triste fallimento di tutte le politiche degl'ultimi anni quando si è investito affidando all'Università e agli ITS la nostra preparazione specialistica, purtroppo con risultati per la Categoria assolutamente nulli. Ben venga quindi un differente approccio di tipo altamente specialistico e con valenza ultra nazionale con formazione anche con stage all'estero al fine di creare opportunità di lavoro ampie e al passo con le richieste del mercato.

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ISCRITTI DEL 09 MAGGIO 2015

Il tema è sicuramente molto delicato e vasto ed abbiamo avuto modo di parlarne direttamente all'Assemblea Generale appena tenutasi nella quale c'è stata l'occasione di confrontarci sui tutti temi di stretta attualità e del lavoro svolto in questo primo anno di mandato dal nuovo CD che ho l'onore di presiedere.

E' stata l'occasione per valutare insieme idee ed aspettative di tutti, fare le valutazioni di quanto svolto dalle Commissioni ed approvare all'unanimità il Bilancio Prevenivo 2015 ed Bilancio Consuntivo 2014 che pur tra mille difficoltà dovute anche al sensibile calo degl'iscritti, rimane sempre ampiamente entro le previsioni deliberate e anzi consente un ampio avanzo di gestione a favore del fondo di garanzia, come meglio dettaglieremo nel prossimo Bollettino.

L'occasione è stata anche gradita per avere come nostro ospite l'Assessore alla Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia Alex Pratissoli, con il quale in questi mesi abbiamo svolto un proficuo lavoro di analisi delle necessità in ambito urbanistico ed edilizio e che in apertura di Assemblea ci ha relazionato in tema di Varianti al RUE, informatizzazione delle procedure edilizie, semplificazione normative e scelte strategiche che si intende perseguire per il superamento della crisi edilizia, rispondendo anche alle numerose domande dei presenti.

In chiusura di Assemblea, la stessa ha votato all'unanimità la seguente mozione proposta e che riassume il significato di quanto emerso dal dibattito con gli iscritti :"L'Assemblea, preso atto dell'operato del CD, ne approva gli indirizzi e ne condivide gli obbiettivi , plaudendo la particolare attenzione al rapporto collaborativo con gli Enti Pubblici e le Categorie Professionali, alla formazione, alla promozione della figura del Geometra e al significativo contributo all'innovazione dell'accesso all'Albo, valutando in autonomia tempi e modi di interventi anche strutturali di gestione e programmazione. "

Il Presidente
geom. Francesco Spallanzani

PARTECIPAZIONE ALLE COMMISSIONI DI STUDIO

Marco Ennio Camorani
presidente dell'associazione dei geometri

Ho sempre considerato le Commissioni di Studio del Collegio come una grandissima risorsa attraverso la quale tutti noi iscritti possiamo apportare idee, conoscenze, esperienze personali e professionali.
Queste, se messe a disposizione, possono sicuramente aiutare l'intera categoria ad affrontare al meglio il particolare momento storico e le quotidiane problematiche che siamo chiamati a risolvere.

Il mio sogno nel cassetto è quello di scoprire un giorno che le nostre Commissioni sono finalmente diventate il motore del Collegio, luogo dove fervono le idee, bacino nel quale quotidianamente convogliano iniziative formative, didattiche, progetti, tutti quanti con un solo scopo: promuovere la crescita e il rinnovamento della categoria.

Se lo scopo con il quale si partecipa alle Commissioni non è questo si rischia di snaturare il significato delle stesse e nessun obiettivo concreto per noi geometri verrà mai raggiunto; non possono essere considerate come luoghi dove imparare la professione; certo luoghi di confronto, ma non deputati a risolvere problemi personali.
Ogni membro di una ciascuna Commissione ha quindi un obbligo ben preciso: quello di apportare tutto quanto nelle proprie capacità, abbandonando egocentrismi ed individualismi, per realizzare attraverso sinergie lavorative gli indirizzi di lavoro che a mio avviso devono essere principalmente dettati dal Consiglio Direttivo del Collegio che ha altresì il compito di valutarne e correggerne l'operato.

D'altronde, se spinti da un vero spirito di appartenenza, cosa c'è di più edificante e motivo di orgoglio personale, che aiutare a crescere la grande famiglia dei geometri?
Leggete questo elenco:

- Scuola;
- Praticantato professionale;
- Formazione professionale;
- Riforma del catasto;
- Lotta alla burocratizzazione;
- Finanziamenti a fondo perduto per progetti innovativi;
- Convenzioni con Enti Pubblici.

Sapete cosa sono queste voci? Sono argomenti che se affrontati puntualmente dalle competenti Commissioni possono generare opportunità di lavoro, migliorare le conoscenze dei futuri geometri, promuovere nella collettività il ruolo del geometra quale professionista poliedrico che sa mettere a disposizione le proprie conoscenze e competenze multidisciplinari.

Per fare tutto questo però c'è bisogno di quanti più iscritti possibile, mossi ovviamente da quello che ho definito prima "spirito di appartenenza" e soprattutto da quella passione per il nostro lavoro che deve continuare a contraddistinguerci per rimanere protagonisti del futuro.

LOTTA AI GRANDI EVASORI IN DIFESA DELLA CATEGORIA

Marco Giovanni Pieracci
delegato cassa geometri

Siamo al secondo appuntamento del "Geometra reggiano edizione WEB" e il nostro percorso utile ad avvicinarci all'Ente che cura la nostra Previdenza pensionistica cade in un momento di contestazione da parte di molti nostri colleghi che lamentano un continuo attacco sulle competenze professionali e un eccessivo aggravio dei minimi contributivi stabiliti dalla Cassa.
Negli ultimi mesi siamo stati chiamati come delegati a prendere atto dei vincoli che nel 2011 il Governo Monti ha fissato alle Casse di previdenza private per poter garantire la loro sostenibilità non più per 30 anni bensì 50. E' immaginabile pensare che il disegno dell'allora Governo fosse quello di far confluire nell'INPS denari e storia contributiva di molte Casse private tra cui anche la nostra. Con molta apprensione, agendo sul prelievo e con altri correttivi che via via si sommano ai già elevati sacrifici in questo momento di grande crisi del nostro settore, si sta assistendo al patto stretto col governo ma anche alla crescente protesta della base dei colleghi geometri su tutto il territorio nazionale. Lo sforzo messo in campo per giustificare la validità del sacrificio a cui siamo chiamati è insufficiente rispetto la forte richiesta di agevolazioni per non vedere collassare molti studi professionali. Lo stesso presidente Amadasi che da un lato cerca di rispettare i vincoli apposti dal Governo dall'altro confessa che dei 93.000 iscritti attivi solo 50.000 stanno reggendo lo sforzo e non hanno "buchi" contributivi.
Nei mesi scorsi l'Assemblea dei Delegati, su proposte della Commissione legislativa, ha approvato i primi correttivi verso la tutela dei più deboli ma anche lanciando una forte campagna contro i "grandi morosi" dopo aver concentrato lo sforzo per l'attività di vigilanza.

SOCIETÀ TENUTE AL VERSAMENTO DEL CONTRIBUTO INTEGRATIVO

L'operazione di vigilanza ha mirato a chiarire diverse posizioni di iscritti che, pur conservando il timbro professionale, hanno agito con attività imprenditoriali in modo prevalente utilizzando la propria competenza tecnico amministrativa di geometra o hanno ricoperto ruoli di amministratore in società o hanno impropriamente utilizzato il timbro quando avevano dichiarato il suo inutilizzo.
Molti colleghi hanno ricevuto lettere perché il Regolamento della Cipag stabilisce che sono soggetti a versare il contributo integrativo:
• le Società di Ingegneria – che abbiano nella compagine sociale almeno un socio geometra iscritto all'Albo.
• i soci di società tecnico-ingegneristica con la sola iscrizione all'albo professionale.
• gli amministratori di società tecnico-ingegneristiche e/o di società nel cui oggetto sociale si prevedono attività connesse con le conoscenze tipiche della professione di geometra.
• I soci di società tecnico-ingegneristica.
• socio e/o amministratore di società nel cui oggetto sociale si prevedono attività connesse con le conoscenze tipiche della professione di geometra.
Il risultato a livello nazionale ha portato a un importante introito di liquidità, ma anche all'abbandono da parte di coloro che hanno preferito versare all'INPS i propri contributi invece che alla nostra Cassa.

AGEVOLAZIONI PER LE FASCE PIÙ DEBOLI

Il momento è tremendamente difficile per il calo repentino della redditività da lavoro professionale, per un continua incertezza sulle competenze, per i vincoli che i Governi negli ultimi anni hanno imposto alle Casse private, per l'imposizione fiscale che interessa non solo la nostra categoria, per la riforma della scuola della Gelmini che ha di fatto annientato gli istituti tecnici per geometri introducendo il percorso formativo per i periti CAT (costruzioni ambiente territorio).
Mentre dagli Uffici della Cassa stanno arrivando i provvedimenti scaturiti da norme e accordi del passato per la sostenibilità dell'Ente per un periodo di anni 50 (aumento al 5% del contributo integrativo, innalzamento del contributo minimo annuale, raddoppio del contributo per i pensionati che continuano la professione, sospensione dell'assicurazione Long Term Care ai gravi morosi) l'Assemblea della Cassa ha iniziato un percorso per difendere dei servizi conquistati nel passato e le fasce maggiormente deboli. Il rinnovo della polizza Long Term Care (LTC), che la CIPAG offre gratuitamente a tutti gli iscritti, il quale versamento contributivo potrà essere posticipato fino al 31 maggio 2016, senza l'applicazione di oneri accessori, ma con i soli interessi di rateazione sia per i neoiscritti nel 2015 che per i praticanti e i geometri che si reiscriveranno nel corso dell'anno corrente e con l'introduzione di una nuova modalità online per pagare i contributi, consentendo di rateizzare l'importo in 10 rate, a partire da settembre 2015 fino a giugno 2016.
Il Consiglio della Cassa per gli anni 2013 e 2014, nell'ottica di agevolare i colleghi che si trovano in difficoltà, non potendo effettuare delibere per tagliare drasticamente i versamenti degli iscritti, non ha fatto emettere le cartelle esattoriali a 26.413 iscritti su circa 93.000 per un complessivo di 153.561.086,77 euro. E' assolutamente insufficiente applicare procedure di questo tipo per risollevare da un lato lo stato di grande difficoltà economica di diversi colleghi e lo stato delle casse del nostro Ente che deve garantire al giorno circa 1.200.000 € (un milioneduecentomila euro) di pensioni.

AMMANCO NELLE CASSE

L'ammontare dell'ammanco nelle casse della Cassa a causa di piccoli e grandi morosi pari a circa 630.000.000 € è un serio problema che deve trovare risposta in una operatività più incisiva nei confronti di coloro, che pur avendo redditi significativi, non versano nemmeno il contributo integrativo (5%) che è patrimonio di tutti, ma anche con azioni nei confronti del Governo e iniziative tali da aumentare il nostro lavoro e la conseguente redditività.

Nell'augurio che gli sforzi che il CNG sta producendo sul tema delle competenze , sulla scuola per i geometri del futuro e sulla promozione di lavoro per tutti spero che a maggio l'Assemblea dei delegati agisca sulla riduzione della Governance , sull'allineamento degli anni di contribuzione dell'INPS e sulla lotta agli evasori per garantire a noi e ai nostri giovani un futuro meno nero di quello che si sta prospettando in questo momento di grave crisi del settore.

L'IMPORTANZA DI UNA EDUCAZIONE FINANZIARIA DI BASE

Muna Isabella Arar
commissione pari opportunità

La crisi finanziaria ha amplificato e fatto esplodere in modo evidente la poca dimestichezza che hanno gli italiani con la loro gestione finanziaria evidenziando l'eccessivo indebitamento e la mancanza di alcuna strategia.
La maggior parte:
• non tiene traccia delle spese;
• non ripaga mensilmente l'intero ammontare della carta di credito, incorrendo in interessi;
• non è in grado di distinguere tra diverse tipologie di mutui;
• non sa calcolare il rendimento di un titolo;
• non ha raffrontato i prodotti finanziari e assicurativi con prodotti similari presenti sul mercato prima di acquistarli;
• non è a conoscenza che il valore degli strumenti finanziari è soggetto alle oscillazioni del mercato;
• non ha pianificato l'adesione a forme pensionistiche complementari nonostante l'aumento delle aspettative di vita abbia inevitabilmente accresciuto il periodo di pensionamento e quindi il bisogno di pensioni integrative.
Le conseguenze sono:
• una scarsa capacità di pianificazione del futuro;
• un inadeguato livello di risparmio;
• un elevato indebitamento rispetto al reddito;
• una non corretta valutazione dei rischi e sulle conseguenze delle proprie scelte, con una maggiore probabilità di cadere in trappole finanziarie;
• ripercussioni anche a livello macroeconomico, sotto forma di veri costi sociali;
Una problematica trasversale, a prescindere dalla tipologia di contratto o tipo lavoro, ma che trova particolare esposizione nelle libere professioni, per definizione meno strutturate di una azienda e meno tutelate di un lavoratore dipendente.

LA LIBERA PROFESSIONE

Le problematiche sono:
• La crisi generalizzata e la crisi in particolare nel settore edile, ha portato ad una riduzione drastica dei lavori e delle entrate;
• La liberalizzazione delle tariffe professionali, ha portato a una concorrenza al limite del leale e ad una riduzione importante delle parcelle professionali con richieste di preventivi esclusivamente basati sul prezzo e non più sulla qualità;
• Possibilità di farsi pubblicità prima vietata: i professionisti non sono abituati a fare marketing in quanto cresciuti con il mito del passaparola (cioè il cliente viene da me perché gli hanno detto che sono bravo)che ora funziona meno. Pochissimi hanno un sito internet pochi usano i social network;
• L'aumento della burocrazia ha allungato i tempi di svolgimento delle pratiche nonostante l'intento di semplificazione, con una maggiore responsabilità del professionista difficilmente riconosciute;
• Difficoltà a creare un sistema che possa creare un volano di entrate costante, quindi entrate non fisse;
• Non aver spesso chiaro l'importo reale a disposizione al netto dell'importo fatturato
• L'aumento dei contributi minimi e dell'iva;
• L'obbligo dell'assicurazione obbligatoria;
• L'obbligo alla formazione obbligatoria.
La libera professione è spesso preferita per la flessibilità, che agevola molto nella gestione quotidiana della famiglia, ma non avere entrate fisse e non aver spesso chiaro l'importo reale a disposizione al netto dell'importo fatturato, porta a vivere un po' alla giornata e con un senso di instabilità profondo. In questa situazione la difficoltà più grossa non è come investire i propri guadagni, quanto riuscire a guadagnare abbastanza per far fronte agli impegni obbligatori. Migliorare quindi la comprensione dei concetti e dei prodotti, acquisire una maggiore consapevolezza dei rischi e delle opportunità dà la possibilità di fare scelte informate e di migliorare il grado di benessere e di protezione finanziaria. E dà la possibilità a chi, uomo donna che sia, abbia la necessità di dedicarsi anche alla famiglia di poterlo fare serenamente. Non solo una questione femminile, infatti sono molti i casi in cui sono i padri liberi professionisti che si occupano degli impegni pomeridiani dei figli se hanno partner per esempio con un lavoro fisso. Molti, sono i liberi e le libere professioniste a cui non interessa lavorare tanto o guadagnare tanto, ma che preferiscono la flessibilità e la libertà che la libera professione promette salvo poi rimanere incastrati negli ingranaggi fiscali della stessa.

LE DONNE

Le donne poi hanno iniziato sì a guadagnare, rischiano di più, si mettono in affari da sole, ma la gestione è ancora per la maggior parte delegata all'uomo e il mondo finanziario è forse l'ultimo nel quale siano rimaste indietro. Un dato è inconfutabile: le donne hanno meno confidenza degli uomini con le nozioni finanziarie e le logiche di funzionamento dei mercati. Sicuramente essere più preparate in materia significa avere un'indipendenza in più , significa farsi rispettare, in primis dalle banche, significa avere uno scudo e una protezione migliore riguardo al lavoro perché se si fà fatica a farsi pagare, tutto quello che con la conoscenza si può risparmiare può fare la differenza.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

E' per questo che crediamo nell'importanza di buttare un seme di conoscenza. Ocse, Banca Mondiale e Comunità europea hanno segnalato in questi ultimi dieci anni la centralità e l'importanza del tema sollecitando i governi ad occuparsene. Come "profess@re al femminile" a Reggio Emilia, stiamo organizzando per settembre un seminario accessibile a tutti per dare i primi principi utili per cambiare il modo di concepire le basi finanziarie su cui si basa la nostra vita.

Per capire come aumentare il proprio reddito, per capire quali sono le trappole finanziarie della libera professione, per capire come spezzare il circolo vizioso della "corsa del topo": lavora, guadagna, spendi, paga le imposte e ... torna a lavorare!, e infine per capire la chiave della libertà finanziaria.

"Molte più persone dovrebbero dire ai propri dollari dove andare, invece di chiedere loro dove sono andati".

Roger W. Babson

I FONDI STRUTTURALI DI INVESTIMENTO EUROPEI

Irene Passerini
consigliere del collegio geometri e geometri laureati della provincia di Reggio Emilia

Si è concluso martedì 10 marzo il ciclo di tre incontri sulla "Nuova Programmazione Comunitaria 2014-2020" organizzato dalla Fondazione Geometri e Geometri Laureati dell'Emilia-Romagna. Durante questi incontri si sono illustrate le novità di programmazione del periodo 2014-2020 circa i Fondi SIE facendo una cronostoria delle evoluzioni normative europee, italiane e regionali. Si è anche trattata, grazie ad una rappresentante di Geoweb, la possibilità dei Geometri a partecipare attivamente ai bandi proposti.

COSA SONO I FONDI SIE E LA NORMATIVA EUROPEA

La Strategia Europa 2020 nasce dalla Commissione Europea nel marzo 2012 con lo scopo di superare la crisi definendo priorità da perseguire: crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, e alcuni target che interessano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'inclusione sociale ed il clima ed energia. L'Unione Europea, per raggiungere tali obiettivi, si avvale di strumenti finanziari quali i Fondi Strutturali (a gestione indiretta) e programmi tematici o comunitari (a gestione diretta). I Fondi SIE si differenziano tra:

- FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale,
- FSE - Fondo Sociale Europeo,
- FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale,
- FC - Fondo di Coesione,
- FEAMP - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca.

La politica di coesione, o politica regionale comunitaria, diretta a ridurre i divari fra le regioni degli Stati Membri e a promuovere occasioni di sviluppo, è normata dall'art. 174 del Trattato dell'Unione Europea e viene finanziata attraverso i Fondi FESR, FSE e FC, ripartiti in clicli di programmazione di sette anni: attualmente ciclo 14-20. Con l'attuazione del quadro finanziario del 01/01/2014 la UE ha destinato la quota del 34% della spesa prevista (959,99 miliardi di €) a questa politica.

Il Parlamento Europeo, il 17 dicembre 2013, ha emanato un pacchetto legislativo che comprende il regolamento generale contenete le disposizioni relative ai Fondi Europei, i tre regolamenti specifici per i Fondi per la politica regionale, i regolamenti riferiti alla cooperazione territoriale e il regolamento sul sostegno allo sviluppo rurale.

IL RECEPIMENTO ITALIANO: IL POSITION PAPER E IL DOCUMENTO "BARCA"

Il 9 novembre 2012 viene pubblicato il cosiddetto "Position Paper" con lo scopo di delineare il quadro del dialogo tra i Servizi della Commissione Europea e l'Italia sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi illustrando le principali sfide per lo sviluppo. Delinea inoltre quattro macro-priorità di investimento ad esse collegate:

1) sviluppare un ambiente imprenditoriale favorevole all'innovazione;
2) costruire infrastrutture performanti e favorire una gestione efficiente delle risorse naturali;
3) incrementare la partecipazione al mercato del lavoro, migliorare l'inclusione sociale e aumentare il capitale umano;
4) migliorare la qualità, efficacia e l'efficienza della Pubblica Amministrazione.

Il 27 dicembre 2012, con il documento "Barca" si avvia il percorso di partenariato istituzionale introducendo sette innovazioni di metodo ed individuando tre opzioni strategiche territoriali legate al mezzogiorno, città ed aree interne. Il documento propone inoltre, per ciascuno degli undici obiettivi della Politica di Coesione 14-20, una strategia di intervento articolata in risultati attesi ed azione da intraprendere per realizzarli.

LA NORMATIVA DELL'EMILIA ROMAGNA

Con la D.G.R. 930/2012 si avvia il percorso di programmazione con lo scopo di elaborare gli indirizzi per la programmazione 14-20. Con la D.G.R. 1691/2013 la Regione ha approvato il Quadro di Contesto e, grazie al Comitato Permanente, inizia l'elaborazione del Documento Strategico Regionale (DSR) e dei Programmi Operativi Regionali (POR). Le tre grandi priorità regionali sono: valorizzare il capitale intellettuale, favorire l'innovazione, la diversificazione e la capacità imprenditoriale del sistema produttivo e sviluppare la coesione territoriale e sociale. Le politiche di sviluppo regionali si suddividono in **politiche territoriali** quali le città, le aree interne, le aree del sisma e le politiche transnazionali e **politiche settoriali** ad alta integrazione quali le smart specialization strategy. Per quanto riguarda il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), orientato al finanziamento delle grandi opere infrastrutturali (trasporti, rete digitale, ambiente), la Regione ha già in programma per il settennio 2014-2020 diversi interventi ma la negoziazione a livello europeo ancora non si è conclusa.

I GEOMETRI ITALIANI E LA NUOVE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO EUROPEO

Grazie ad un Tavolo tecnico che ha coinvolto il Consiglio Nazionale dei Geometri, la Cassa Italiana di Previdenza e Assistenza dei Geometri liberi professionisti e Geoweb qualcosa sta cambiando nel mondo dei professionisti; infatti l'Italia sta iniziando a pensare ai liberi professionisti, compresi noi Geometri, come Micro-Piccole Medie Imprese. In Europa infatti tutto è già predisposto per l'apertura dei bandi anche ai liberi professionisti considerandoli proprio come "Driver dell'economia". Grazie al Consiglio Nazionale dei Geometri potremo partecipare a bandi complessi (bandi di partenariato transnazionali, con testi interamente in inglese) e come singoli geometri potremo anche partecipare ai bandi regionali (di più semplice comprensione, scritti in italiano e per bisogni del nostro territorio).

IMMOBILI
VENDITE PIU' SICURE

Giancarlo Bellei
commissione edilizia, urbanistica e territorio

PROTOCOLLO D'INTESA TRA CNN E CNGeGL

Il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ed il Consiglio Nazionale del Notariato hanno sottoscritto in data 10.12.2014 un Protocollo d'intesa, della durata triennale, tendente a "definire le modalità di collaborazione tra le categorie professionali dei notai e dei geometri e geometri laureati per una sinergia che contribuisca a rendere, valorizzando le rispettive competenze, gli atti di trasferimento immobiliari in linea con i più elevati standard di sicurezza nell'interesse della collettività. In particolare, il CNN ed il CNGeGL intendono raggiungere le finalità suddette favorendo l'utilizzo di una perizia tecnica facoltativa, redatta da un geometra libero professionista, nella quale risulti l'esatta descrizione degli immobili, la conformità catastale allo stato di fatto e l'esame edilizio e urbanistico degli stessi, a supporto dell'attività del notaio, redatta nel rispetto della Specifica P08 "Consulenza tecnica all'atto di compravendita" di cui allo standard di qualità approvato dal CNGeGL in data 2.10.2012" (art. 1).

PROTOCOLLO SPECIFICO NEL COMUNE DI REGGIO EMILIA

Nella nostra Provincia solamente il Comune di Reggio Emilia e l'Ordine Notarile hanno sottoscritto un analogo Protocollo con gli Ordini e Collegi professionali di area tecnica (Architetti, Ingegneri, Agronomi Forestali, Geometri, Periti Agrari, Periti Industriali). La finalità di questo atto è "la sperimentazione di un sistema di attestazione di regolarità edilizia degli immobili oggetto di atti di compravendita mediante la redazione da parte dei tecnici iscritti agli Ordini e Collegi professionali di un attestato di regolarità edilizia degli immobili suddetti" (art. 1).
La citata "Specifica P08", a cui si fa riferimento, supporta il professionista nello svolgimento della prestazione richiestagli in modo da soddisfare le esigenze della committenza, anche nell'interesse di eventuali terzi coinvolti; essa individua metodi e procedure per la verifica, l'accettazione e l'utilizzazione della prestazione professionale consistente nell'attività necessaria per fornire le informazioni e la documentazione richiesta e necessaria per la compilazione, da parte del notaio, della parte tecnica dell'atto di trasferimento nel rispetto della legislazione e normativa vigente.
A seguito dell'assunzione dell'incarico, il processo inerente l'attività di consulenza tecnica all'atto di trasferimento prevede sinteticamente i seguenti passaggi:
a) Fase 1: analisi documentale ed attività di verifica
- verifica documento preliminare
- accesso e rilievo dell'immobile oggetto di trasferimento
- raccolta informazioni presso i pubblici uffici
b) Fase 2: elaborazione
- redazione della relazione tecnica (tra l'altro è importante indicare chiaramente la data di accesso e di rilievo dell'immobile e l'illustrazione di eventuali servitù apparenti)
- assistenza all'atto di trasferimento (se richiesto).
Dal punto di vista deontologico il geometra nell'espletamento dell'attività di consulenza tecnica all'atto di trasferimento deve essere:
- responsabile (assumere la responsabilità delle proprie azioni)
- risoluto (giungere in tempi adeguati alla risoluzione dell'incarico)
- autonomo (agire ed operare con autonomia)
- comunicativo (stabilire efficaci relazioni con gli altri soggetti coinvolti nel processo ed essere capace di ascoltare e di confrontarsi efficacemente, mantenendo un comportamento rispettoso)
- pratico (essere realistico ed in grado di gestire al meglio il coordinamento).
L'accordo territoriale porta il titolo "Protocollo d'intesa … per la sperimentazione, promozione e redazione di un sistema di attestazione di regolarità edilizia degli immobili oggetto di atti di compravendita" e prevede, tra l'altro, che (artt. 2 e 3):
a) il Comune di Reggio Emilia
- attui i necessari strumenti tecnologici per ricevere le domande via PEC
- definisca con atto consiliare la tariffa relativa al diritto di segreteria e di ricerca delle pratiche edilizie
b) i Notai
- informino le parti dei contratti di trasferimento immobiliare circa l'importanza di fare predisporre la relazione tecnica
c) gli Ordini e Collegi professionali
- promuovano l'uso e la diffusione dell'attestato di regolarità edilizia fra i propri iscritti.
d) tutte le parti insieme
- nominino i referenti tecnici per l'attivazione del progetto.
Per l'effettiva applicazione della suddetta sperimentazione si è in attesa che i soggetti coinvolti procedano con l'attuazione degli impegni sottoscritti agli articoli 2 e 3 del Protocollo e non ancora attuati.

Sarebbe inoltre auspicabile proporre a tutti i Comuni della Provincia l'allargamento di tale accordo per uniformare l'attività professionale tecnica nel supporto agli atti di trasferimento immobiliare.
Una attenzione particolare dovrà essere posta dai colleghi professionisti sulla copertura assicurativa inerente tale nuova attività. La Commissione 1 Edilizia e Urbanistica resta a disposizione del Consiglio Direttivo per quanto necessario in relazione all'argomento trattato.

NUOVO O VECCHIO CATASTO... CERCHIAMO DI CAPIRE!

Enrico Canossa
coordinatore commissione catasto
- topografia

Da quanto tempo sentiamo proclami e notizie di disegni di legge in relazione alla riforma del Catasto?
Da tantissimo tempo ed ogni qualvolta che lo Stato ha bisogno di denari puntualmente escono notizie e provvedimenti che tendono a far partire una macchina …..che va molto piano!
Stavolta però sembra il momento giusto, cerchiamo di capire a che punto siamo. Ricordiamo tutti quando è uscito il D.P.R. 138/98, il Decreto che comunemente è conosciuto per la poligonazione delle U.I.U e che tutti utilizziamo in sede Doc.Fa, sembrava iniziata una nuova fase ma tutto si era fermato lì, in realtà dalle prime bozze inerenti i decreti per la revisione del sistema estimativo si ripartirebbe proprio da allora, circa 17 anni fa.
Con la Legge 11 Marzo 2014 n.23 il Parlamento delegava il Governo ad adottare Decreti Legislativi per la revisione di un sistema fiscale più equo, trasparente ed orientato alla crescita. In particolare si delegava il Governo ad attuare mediante Decreti Legislativi la revisione della disciplina relativa al sistema estimativo del catasto dei fabbricati in tutto il territorio nazionale, attribuendo a ciascuna unità immobiliare il relativo valore patrimoniale e la rendita, il tutto seguendo principi e criteri direttivi ispirati al coinvolgimento dei Comuni, Associazioni di categoria attraverso trasparenza e valorizzazione delle esperienze del cd. decentramento catastale comunale. E' facile comprendere quanto sia semplice normare e quanto sia difficile operare. In effetti con la medesima disposizione di Legge si disciplinava anche l'emanazione del futuro provvedimento che prevedeva la ridefinizione delle competenze ed il funzionamento delle Commissioni Censuarie sia Centrale (C.C.C.) che Locali (C.C.L). Ricordiamo tutti che le prime Commissioni Censuarie erano previste sin dai tempi del Regno d'Italia attraverso la Legge n.3682 del 1 Marzo 1886. Oggi invece attraverso nuove funzioni e attribuzioni siamo giunti all'emanazione di un nuovo Decreto Legislativo.

DECRETO LEGISLATIVO N°198 DEL 17 DICEMBRE 2014

Il provvedimento che regola le Commissioni viene emanato attraverso il Decreto Legislativo n.198 del 17 Dicembre 2014 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 13/01/2015 quindi con vigenza dal 28/01/2015.
Tale Decreto va a normare la composizione, le attribuzioni ed il funzionamento delle commissioni censuarie. Cosa prevede? Innanzitutto prevede che in ogni provincia (saranno ben 106) vi sia una Commissione Censuaria Locale suddivisa in tre sezioni: una competente in materia di **catasto terreni**, una competente in materia di **catasto urbano** ed una in fase di prima attuazione specializzata in materia di revisione del sistema estimativo del catasto dei fabbricati (un futuro **catasto dinamico**?).

COMPOSIZIONE COMMISSIONE CENSUARIA LOCALE

Tra le novità si può annoverare l'estensione delle componenti ai Comuni ed alle organizzazioni maggiormente rappresentative del settore immobiliare; vi sarà la possibilità di ricorrere avverso le decisioni delle commissioni censuarie in merito ai prospetti delle qualità e classi dei terreni nonché alle qualificazioni e classificazioni dei prospetti tariffari delle unità immobiliari urbane.
Concentriamoci sulle C.C.L., ciascuna delle tre sezioni sarà composta da sei membri effettivi e sei supplentari oltre il Presidente della C.C.L. di cui: due effettivi e due supplenti scelti fra quelli designati dall'ufficio dell'Agenzia delle Entrate competente territorialmente; uno effettivo e un supplente scelti fra quelli designati dall'ANCI; tre effettivi e tre supplenti scelti tra quelli designati dal Prefetto.
Si chiarisce: la componente di designazione prefettizia sarà effettuata in base al disposto normativo che prevede la designazione di due membri effettivi (e due supplenti) scelti fra quelli indicati da Ordini e Collegi Professionali ed un membro effettivo (ed uno supplente) fra quelli indicati dalle Associazioni di categoria operanti nel settore immobiliare. La scelta dei componenti quindi sarà compito del Presidente del Tribunale. Diversa la composizione della C.C.C. per un totale di venticinque membri effettivi e ventuno supplenti oltre al Presidente di C.C.C. con la medesima divisione in tre sezioni. Sono quindi previsti requisiti sia per la nomina a membro di commissione che motivi di decadenza ed incompatibilità: dalla cittadinanza italiana, all'età non superiore ai 70 anni, così come non far parte di corpi militari, od essere parte del corpo elettorale eletto a funzione. La durata dell'incarico dei Presidenti e componenti di Commissione sarà di cinque anni dal relativo insediamento.

POSSIBILI RICLASSAMENTI

Ma il Catasto che disegno avrà? Come sarà strutturato, cosa prevederà, aumenteranno le rendite? Queste sono le domande che i tecnici si pongono ma anche la gente comune che vuole saperne di più.
In effetti di bozze ne sono girate diverse, e tutti attendevamo la seduta del Consiglio dei Ministri del 20.02 u.s. per il via libera al Decreto Legislativo in materia di revisione del sistema estimativo del Catasto dei Fabbricati.
Purtroppo siamo rimasti anche stavolta a bocca asciutta, in effetti in tale data il Governo ha preferito dare spazio alle delibere sul tema del Lavoro.
Come noto, il sistema a categorie e classi non si è mai modificato, rimanendo sostanzialmente invariato dall'impianto del Catasto Fabbricati ovvero dal 1939; si attende dal futuro disegno un salto di qualità ovvero non più una revisione cd. monetaria ma un passo verso mag-

gior equità tra rendite catastali e valori di mercato che troppo spesso hanno portato iniquità tra beni che hanno apprezzato il loro valore di mercato dovuto anche alla posizione territoriale ma non quello erariale dovuto alla categoria di appartenenza: si consideri per esempio un bene immobile classificato come “abitazione popolare” od “economica” che mai sia stato riclassato ma posto in zona centralissima ed un bene classificato come “abitazione civile” ma posto ai margini della città in posizione sfavorevole.

In effetti il riclassamento delle oltre 63 milioni di unità immobiliari non sarà certo una passeggiata ma se verranno confermate con le nuove attribuzioni di valore patrimoniale e di rendita catastale attraverso funzioni statistiche di assoluta equità, superando quindi il disegno delle tariffe che conosciamo, si potrà giungere, forse, ad una svolta nel percorso della fiscalità immobiliare.

Le ultime notizie, comunque anticipate dai lanci delle agenzie di stampa, fanno già intravedere una struttura che, se confermata, potrebbe essere la seguente: le unità produttive di reddito sarebbero collocate nel gruppo O con destinazione d’uso ordinaria mentre quelle a destinazione speciale nel gruppo S; quelle improduttive nel gruppo I.

Nello specifico sembrerebbe confermato l’utilizzo della superficie in mq. con i criteri del DPR 138/98 in riferimento alle unità produttive ordinarie al fine della determinazione del valore patrimoniale e quindi della rendita catastale.

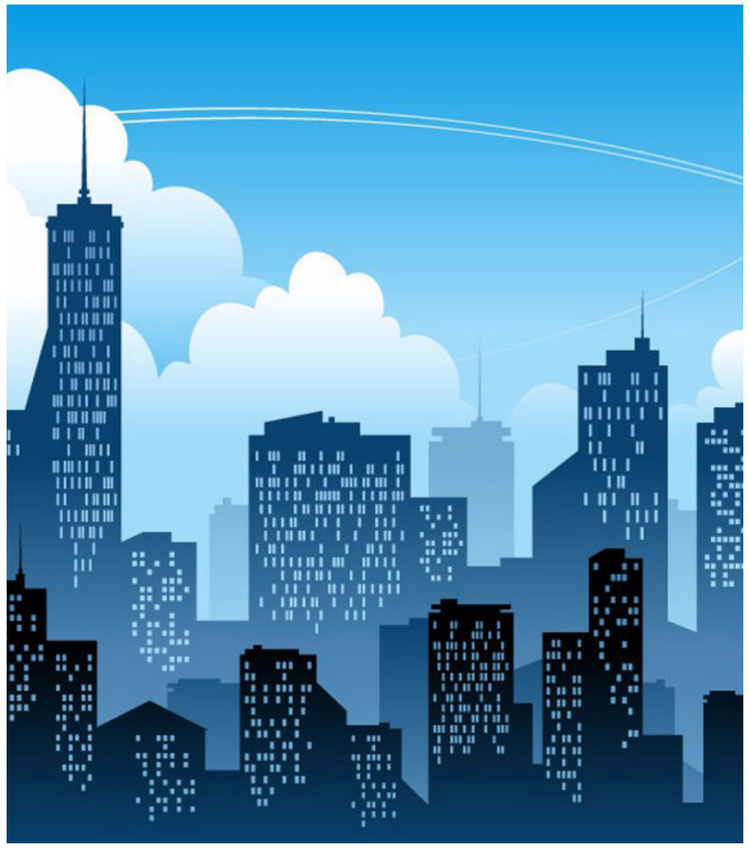
Il tutto andrebbe ad essere “corretto” grazie alle funzioni statistiche che andranno a tener conto degli elementi quali per esempio affaccio, piano, stato di conservazione, presenza di ascensore e non ultima tipologia edilizia (in effetti la segmentazione del mercato immobiliare entrerebbe come variabile). Per quanto riguarda il riclassamento delle attuali unità censite in categoria E sembrerebbe seguire una propria peculiarità secondo una rivalutazione a seguito di applicazione di indice ISTAT.

Ulteriore curiosità, ma non per questo di secondaria importanza, parrebbe l’istituzione di una apposita Commissione di studio per le aree edificabili al fine di determinarne una valutazione e quindi un estimo vero e proprio.

Al solo titolo di opportuna notizia, ma non ancora confermata in sede di CdM, nell’elencazione delle gruppo O sembrerebbero essere accorpate nella medesima categoria le abitazioni unifamiliari, plurifamiliari isolate e a schiera, questo andrebbe di fatto a scardinare il sistema attuale di tassazione immobiliare sulle abitazioni attualmente ricomprese nelle categorie A/1, A/8 e A/9, in tal senso occorrerebbe quindi un apposito decreto che vada a disciplinare le abitazioni con caratteristiche di lusso….forse rivedendo anche il Dm 02.08.1969…?

Purtroppo le domande sono ancora tante, ma piano piano il nuovo Catasto dei Fabbricati (in particolare) sembrerebbe prendere forma… seppur ancora in un cassetto.

A tutt’oggi (25.02.2015) non sono ancora in agenda CdM e nemmeno nuove delibere programmate.



UNA BANCA DATI PER UN FISCO PIU' GIUSTO

Maurizio Verdi
commissione condomini, fisco immobiliare

I valori delle aree edificabili ai fini dell'imposta comunale unica vengono determinati dalla conferenza servizi a cui partecipano i rappresentanti delle categorie e degli enti preposti. La determinazione dei valori avviene attraverso una preliminare indagine da parte dell'ufficio tributi del comune competente analizzando principalmente gli atti di transazione (rogiti) avvenuti nel territorio comunale oltre ad analisi statistiche predisposte dagli istituti (istat principalmente).
Per un operatore del settore è palese da anni che questi istituti pubblicano dati sensibili all'utilizzo finalizzato alla tassazione in modo quantomeno prudente, ed è altrettanto evidente che le transazioni immobiliari e delle aree edificabili nel nostro territorio sono ridotti al lumicino.
Gli operatori di settore sanno benissimo che i valori delle aree edificabili dichiarati nei rogiti sono drogati dalla necessità, pena accertamento del valore da parte dell'Agenzia delle Entrate, di non andare mai al di sotto dei valori IMU.

VALORI DROGATI DELLE AREE EDIFICABILI

Nel contempo sono in costante aumento gli acquisti di immobili da aste immobiliari dai tribunali competenti territorialmente.
Ora va' da se' che se nel determinare il valore delle aree edificabili vengono utilizzati i dati riferiti principalmente a rogiti non derivanti da aste non ci sarà mai un decremento di valore.
I riflessi sull'economia del settore sono gravi e molteplici. Principalmente l'aggravio della tassazione sulle aree edificabili e l'inibizione allo svolgimento del libero mercato decapitano di fatto il mercato già morto e sepolto da una drammatica crisi con gravi riflessi sull'occupazione degli operatori della filiera, oltre che alle minori entrate nelle casse dello stato derivanti dalla assenza di rogiti transativi di aree edificabili.
Lo stesso si può dire in relazione ai valori "OMI" attribuiti dalla Agenzia delle Entrate ai fabbricati che si collocano ben al di sopra del valore corrente di mercato alla stessa stregua dei valori "IMU" Comunali.
La dottrina dell'economia e fiscalità insegna che nel ramo immobiliare **è in regime di inflazione che si attua la lotta all'evasione attraverso la ricerca di valori di riferimento e non in regime di deflazione**.
L'attuazione di queste misure in un regime di forte deflazione come quello odierno l'applicazione delle norme vigenti portano all' impossibilità di realizzare compravendite e all' impossibilità dello svolgersi del libero mercato, non consentendo ad un intero settore di esercitare una libera attività imprenditoriale nel rispetto delle regole e quindi negando la libertà di esistere.
Ritengo indispensabile una radicale revisione del regime fiscale sugli immobili sia esso Comunale o Statale.

Stante l'attuale situazione economica e di mercato la mancata riforma contribuisce significativamente**, ad un progressivo ed inesorabile fallimento dell'intero comparto che si può già dichiarare, senza patema di smentita, morto e sepolto.**

RICHIESTA DI COLLABORAZIONE AI COLLEGHI

Unitamente ai componenti delle Commissioni stime e Urbanistica propongo di lavorare al fine di spingere le Amministrazioni Comunali ad un sensibile adeguamento ai valori di mercato dei valori immobiliari convinto come sono che questo porti un ritorno in termini sia di tassazione generale, di oneri di urbanizzazione superiore, alla riduzione delle entrate ma sopratutto di tutelare il nostro lavoro.
Per queste ragioni **AUSPICO LA VS. COLLABORAZIONE TRASMETTENDO QUANTI PIU' DATI POSSIBILI DI TRANSAZIONI IMMOBILIARI** per mettere in evidenza discrepanze concrete sui valori attribuiti nei comuni della nostra Provincia e costruire una banca dati da portare all'attenzione degli Enti competenti. Sia per quanto riguarda le aree edificabili (IMU) che per i fabbricatio (OMI).

OSSERVATORIO DEL MERCATO IMMOBILIARE

Antonio Pantani

Nel dibattito svoltosi durante la seduta del Comitato Consultivo O.M.I. tenutasi in data 19/02/2015, indicando che per questo semestre non sono disponibili le Statistiche Provinciali O.M.I. relative il 2° semestre 2014, sono principalmente emersi i seguenti aspetti:

1) il mercato del nuovo è pressoché inesistente, poiché non paga neppure i costi di costruzione;

2) vi è stato, a detta di due agenzie, un incremento delle vendite dell'usato, stante il continuo e sensibile calo dei prezzi, sia nel residenziale (-4%), che nel produttivo, uffici e negozi (-7%), dandosi atto che le percentuali sopra riportate sono in realtà senz'altro più elevate, specie per i capannoni, che a causa dei costi di I.M.U., T.A.R.I., adeguamenti sismici e degli impianti, la crisi degli affitti, ecc., da beni convenienti, sono ridotti al valore della sola area o, come già avvenuto in altre parti dell'Italia, alla loro demolizione.;

3) lieve calo delle locazioni;

4) trend molto negativo per le aree edificabile.

Veramente " mala tempora currunt" (corrono dei brutti tempi) per gli immobili, quindi anche per gli addetti ai lavori, a partire dai geometri!

Speriamo che nel 2015 possa esserci la ripresa del mattone; sarà?! Anche perché, come peraltro verbalizzato, si assiste sempre alla maggiore imposizione fiscale, salvo la promessa dell'invarianza del gettito fiscale con la riforma del Catasto, cui la nostra categoria può dare un grande contributo, del resto già anticipato dal ns. Presidente M. Savoncelli sulle pagine de "Il Sole 24 Ore" del 16/02/2015.

LINK

copia verbale seduta O.M.I.

http://www.freepik.com/index.php?goto=41&idd=677118&url=aHR0cDovL3d3dy5mcmVldmVjdG9ycy5jb20vc2V0LW9mLXB1c2gtcGlucy12ZWN0b3JzLw==

Articolo de "Il Sole 24 Ore" del ns. Presidente M. Savoncelli

http://www.freepik.com/index.php?goto=41&idd=677118&url=aHR0cDovL3d3dy5mcmVldmVjdG9ycy5jb20vc2V0LW9mLXB1c2gtcGlucy12ZWN0b3JzLw==

COSÌ SI RIPARTE

Massimo Melloni
commissione ctu - conciliazione mediazione - stime

Dopo un medio periodo interlocutorio, entro il quale la nostra commissione ha faticato, lavorando al minimo della propria potenzialità, oggi ci troviamo, dopo circa sei mesi, ad avere ripreso un lavoro incessante, promosso da numerosi colleghi, per cercare di recuperare il tempo perduto sperando a breve di potere offrire tutto quello che necessita la professione del geometra in termini di formazione, informazione e capacità estimative.
A tal proposito i componenti della nostra commissione hanno provveduto, in questo periodo a riorganizzare la parte di lavoro professionale che orbita intorno alla commissione, provvedendo a rivitalizzare la camera di mediazione con l'aiuto del nostro coordinatore Emanuele Aravecchia.

PASS ELETTRONICO

Contestualmente si è provveduto a redigere richiesta scritta a firma del nostro Presidente Spallanzani, all'illustrissimo Presidente del Tribunale di Reggio Emilia che ha disposto autorizzazione per l'ingresso con **pass elettronico per tutti i CTU** iscritti presso il medesimo Tribunale. Si vuole ricordare e sottolineare a tutti i CTU che ne richiederanno il rilascio che il possesso di tale tesserino magnetico, comporta una grande responsabilità, in quanto lo stesso è nominativo e garantisce la sicurezza del palazzo di Giustizia, per cui in caso di smarrimento sarà necessaria la sua denuncia e nuova richiesta onerosa per riceverne nuova copia.

BANCA DATI DEI VALORI IMMOBILIARI

In accordo con tutti gli organi che operano a livello tecnico si sta definendo e perfezionando una relazione di stima condivisa tra i colleghi, che renda più completa la perizia di stima per le Esecuzioni Immobiliari e standardizzi quella per i Fallimenti, così da poterle a breve sottoporre all'attenzione dei Giudici delegati per la loro valutazione e condivisione.
La commissione, inoltre, dopo essersi utilmente quanto animatamente confrontata ha deciso, ritenendolo indispensabile per il prossimo futuro, di costruire LA PROPRIA BANCA DATI DEI VALORI IMMOBILIARI, predisponendo, con il prezioso aiuto di alcuni componenti della commissione la realizzazione di un programma in cui tutti i geometri, potranno inserire i dati a loro noti ed ottenere altri dati a loro utili, per redigere tramite dati certi, stime o ricorsi.
Detta banca dati sarà indispensabile, in quanto ormai numerose branchie della nostra professione richiedono dati certificati e precisi e di univoca interpretazione.

CORSI

Sul piano della formazione la commissione ha organizzato ed è già cominciato un corso di formazione per tutti i colleghi da poco iscritti e per quelli che da poco hanno deciso di indirizzare la propria professionalità verso la consulenza tecnica di ufficio, allo scopo di potere formare nuovi, responsabili e consapevoli CTU capaci di operare nel rispetto delle procedure e del codice civile, esaltando la professionalità del geometra che in questo campo da numerosi anni brilla ed è leader.
Per ultimo la commissione vuole evidenziare vista la numerosa adesione al seminario del 20/03/2015, l'organizzazione del primo corso inerente la stima dei fabbricati con metodologia di stima rispettante gli standard IVS.
Il seminario, che ha avuto come Relatore il Geometra Antonio Benvenuti Vice-Presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati è stato utile a tutti i partecipanti per capire se la loro attuale professionalità e formazione necessita di una qualifica aggiuntiva, per determinare la stima degli immobili secondo metodologie e standard valutativi validi e riconosciuti in tutto il mondo ed oggi sempre più spesso richiesti da enti e società finanziarie.

MODELLI SEMPLIFICATI PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI SICUREZZA

Maurizio Cattabiani
commissione sicurezza cantiere

Tutti gli addetti ai lavori che si occupano di sicurezza nei cantieri, coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori, possono esclamare "FINALMENTE".
È stato pubblicato sulla G.U., serie generale, n. 212 del 12/09/2014, il decreto interministeriale che individua i modelli semplificati per la redazione del Piano Operativo di Sicurezza (POS), del Piano di Sicurezza e di Coordinamento (PSC), del Fascicolo dell'Opera (FO), nonché del Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS).

I modelli semplificati consentono ai tecnici ed alle imprese di redigere in maniera standardizzata i documenti della sicurezza nei cantieri edili.

E' appena il caso di ricordare che i modelli semplificati erano previsti all'articolo 131, comma 2-bis del Codice dei contratti, e che:
- il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) è un documento di progetto redatto dal coordinatore per la progettazione su incarico del Committente, per fornire le prescrizioni atte a prevenire o ridurre i rischi per la salute e la sicurezza degli addetti ai lavori durante l'esecuzione delle opere; la caratteristica è quella di dimostrare attraverso schemi, disegni e scritti, che l'intervento è realizzabile in condizioni di sicurezza e stabilire i relativi costi. La semplificazione ha apportato significative modifiche sui contenuti minimi del PSC, orientandosi più all'analisi dei rischi interferenti che dei rischi specifici propri delle imprese esecutrici;
- il Piano operativo di sicurezza (POS) è redatto dal datore di lavoro di ogni singola impresa prima che vengano iniziate le attività lavorative in un cantiere edile, per dimostrare attraverso schemi e scritti che l'impresa è in grado di eseguire i lavori commissionati nel rispetto delle regole della sicurezza già stabilite nel PSC qualora presente, e comunque, in ossequio alle norme in materia di prevenzione infortuni e tutela della salute dei lavoratori vigenti;
- il Fascicolo dell'opera (FO) è il documento che, su incarico del Committente, deve essere predisposto dal coordinatore per la progettazione o per l'esecuzione dell'opera, il quale deve contenere tutte le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione degli addetti ai lavori, dai rischi cui questi possono essere esposti durante i lavori afferenti le manutenzioni future, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;
- il Piano di sicurezza sostitutivo (PSS) sostituisce di fatto il PSC nel caso in cui i lavori vengano svolti da una sola impresa; va predisposto nel caso in cui la legge non obblighi la nomina del coordinatore della sicurezza per la progettazione (CSP) e quindi, andrà predisposto il PSS al posto del PSC, che dovrà essere consegnato alle amministrazioni che hanno approntato il bando.

Lo scopo della semplificazione parrebbe essere di dimostrare come, attraverso l'ausilio di strumenti flessibili, sia possibile elaborare documenti ugualmente efficaci e comunque conformi agli standard di sicurezza; non va dimenticato che, pur essendo semplificati, questi modelli dovranno comunque rappresentare una valutazione di tutti i rischi lavorativi, nessuno escluso, includendo le necessarie misure di prevenzione e protezione.
L'utilizzo di questi modelli semplificati non è obbligatorio: forniscono ai Committenti e ai datori di lavoro delle imprese esecutrici di opere pubbliche e private, una valida direttiva standardizzata per redigere i documenti in maniera corretta.

LINK

decreto interministeriale 9 settembre 2014

http://www.lavoro.gov.it/Strumenti/normativa/Documents/2014/20140909_DI.pdf

modelli semplificati del POS, PSC, FO, PSS

http://www.geometri.cc/pos-psc-pss-e-fo-arrivano-i-moduli-semplificati.html

IL GEOMETRA PUÒ FARE LA RELAZIONE "LEGGE 10"?

Andrea Melegari
commissione green building

A seguito del quesito inoltrato alla Segreteria di Collegio, da un nostro iscritto, sulle competenze della categoria in materia impiantistica con questo articolo tento di fare chiarezza sull'argomento.

REGIO DECRETO 274/1929

Le competenze tecniche dei geometri sono definite nei limiti dall'art. 16 del R.D. 11/02/1929 n.° 274, e sono regolate come segue:

a) operazioni topografiche di rilevamento e misurazione, di triangolazioni secondarie a lati rettilinei e di poligonazione, di determinazione e verifica di confini; operazioni catastali ed estimi relativi;
b) operazioni di tracciamento di strade poderali e consorziali ed inoltre, quando abbiano tenue importanza, di strade ordinarie e di canali di irrigazione e di scolo;
c) misura e divisioni di aree urbane e di modeste costruzioni civili;
e) stima di aree e di fondi rustici dalla grandine o dagli incendi, e valutazione di danni colonici a culture erbacee, legnose da frutto, da foglia e da bosco. É fatta eccezione per i casi di notevole importanza economica e per quelli che, per la complessità di elementi di rivalutazione, richiedono le speciali cognizioni scientifiche e tecniche proprie dei dottori in scienze agrarie;
f) stima, anche ai fini di mutui e di espropriazione, di aree urbane e di modeste costruzioni civili; stima dei danni prodotti dagli incendi
g) stima di scorte morte, operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali e relativ bilanci e liquidazioni; stima per costituzione ed eliminazione di servitù rurali; stima delle acque irrigue nei rapporti dei fondi agrari serviti. É fatta eccezione per i casi di notevole importanza economica e per quelli che, per la complessità di elementi di valutazione, richiedono le speciali scientifiche e tecniche proprie dei dottori in scienze agrarie;
h) funzioni puramente contabili ed amministrative nelle piccole e medie aziende agrarie;
i) curatele di piccole e medie aziende agrarie, in quanto non importino durata superiore ad un anno ed una vera e propria direzione tecnica; assistenza nei vari contratti agrari;
l) progetto, direzione, sorveglianza e liquidazione di costruzioni rurali e di edifici per uso d'industrie agricole, di limitata importanza, di struttura ordinaria, comprese piccole costruzioni accessorie in cemento armato, che non richiedono particolari operazioni di calcolo e che per la loro destinazione non possono comunque implicare pericolo per la incolumità delle persone; nonché di piccole opere inerenti alle aziende agrarie, come strade vicinali, senza rilevanti opere d'arte, lavori d'irrigazione e di bonifica, provvista di acque per le stesse aziende e reparto della spesa per opere consorziali relative, esclusa, comunque, la redazione di progetti di bonifica idraulica e relativa direzione;
m) progetto, direzione e vigilanza di modeste costruzioni civili;
n) misura, contabilità e liquidazione delle costruzioni civili indicate nella lettera m);
o) misura, contabilità e liquidazione di lavori di costruzioni rurali sopra specificate;
p) funzioni peritali ed arbitramenti in ordine alle attribuzioni innanzi menzionate;
q) mansioni di perito comunale per le funzioni tecniche ordinarie nei Comuni con popolazione fino a diecimila abitanti, esclusi i progetti di opere pubbliche d'importanza o che implichino la risoluzione di rilevanti problemi tecnici.

Una rapida lettura conduce, erroneamente, ad escludere una generale competenza del geometra dalla materia impiantistica; esclusione superata se si tiene conto del fatto nel corso degli anni il percorso di studi degli istituti tecnici per geometri ha da tempo introdotto materie riguardanti tutti gli impianti previsti nelle costruzioni civili, tanto che la "Commissione Perticone", commissione ministeriale istituita (con DD.MM. del 10/04/1985 e 12/12/1987) per esaminare i limiti di competenza dei geometri, esplicitava chiaramente competenza in materia impiantistica già al primo articolo.

COMMISSIONE MINISTERIALE

Commissione Ministeriale per l'Esame dei Limiti di Competenza dei Geometri istituita con D.D.M.M. 10/04/1985 e 12/12/1987
Direzione Generale degli Affari e delle Libere Professioni, Ufficio VII°

ESTRATTO
Art. 1 Edifici
1. Sono di competenza del Geometra il progetto e la direzione dei lavori di edifici di nuova costruzione ivi compresa la progettazione e la direzione dei lavori degli impianti idrosanitari delle fognature interne all'edificio, degli impianti elettrici esclusivamente nell'ambito degli impianti di illuminazione salvo diverse disposizioni di legge, e degli impianti di riscaldamento di tipo autonomo con potenzialità inferiore alle 30.000 kcalh, impianti tutti interni ed al servizio delle sole costruzioni progettate nei limiti della competenza, quando gli edifici abbiano le seguenti caratteristiche:
a) L'edificio sia a struttura portante verticale in muratura.
b) L'edificio sia costituito da non più di tre piani (nelle zone sismiche da non più di due piani) compreso l'eventuale piano interrato e/o seminterrato).
c) L'edificio non superi l'altezza totale di ml. 12,00 (nelle zone sismiche non superi l'altezza di ml. 7,30) misurata dal calpestio del piano più basso all'estradosso della copertura o alla sua ordinata media.
d) Il volume complessivo (compreso l'eventuale piano entro terra) sia inferiore a mc. 3.000 (nelle zone sismiche sia inferiore a mc. 2.000). Il volume dell'edificio viene determinato a partire dal calpestio del piano più basso all'estradosso della copertura includendovi portici, soffitte, sottotetti, volumi tecnici, ed accessori realizzati in aderenza.
2. Sono esclusi dalla competenza del Geometra il la direzione dei lavori di edifici industriali, funerari, di culto, e di quelli che comunque dovessero sorgere in centri storici, ed in zone di interesse storico od artistico determinate da norme e vincoli di leggi statali, regionali di regolamento comunale.

3. Sono di competenza del Geometra il progetto e la direzione dei lavori della sopraelevazione di fabbricati esistenti alle seguenti condizioni:
a) La cubatura complessiva dell'edificio, quale risulterà dopo l'intervento, non superi il volume come fissato nel comma n.1 del presente articolo.
b) L'edificio abbia tutte le caratteristiche di cui al comma n.1 del presente articolo con le esclusioni contemplate al comma n.2, del presente articolo, con esclusione pure degli edifici vincolati a norme di legge o di regolamento.
4. Sono di competenza del Geometra nei limiti volumetrici di cui all'art.1/d ed indipendentemente dal tipo strutturale gli Interventi sugli edifici esistenti o su porzioni di edifici abitativi esistenti compresi i relativi impianti interni nelle sole abitazioni come specificato nel comma n.1 del presente articolo, alle seguenti condizioni:
a) Che non vengano effettuati interventi sulle strutture portanti o su singoli elementi di essa.
b) Che l'edificio non sia vincolato a norma di legge o di regolamento.
Art. 2 ....

Volendo comunque rimanere nell'ambito di applicazione della normativa che istituisce la professione di geometra, estendendo quanto previsto alla lett. m) si ritiene che la competenza alla progettazione degli impianti da parte dei geometri professionisti sia prevista, almeno per le "modeste costruzioni civili" .
Contribuisce ad avallare tale pensiero anche quanto previsto al comma 2 art. 5 del DM 22/01/2008 n.° 37, nel quale si evidenziano i casi per i quali si rende necessaria una specifica progettazione, da depositare presso gli uffici tecnici comunali, da parte di un professionista iscritto ad albo professionale secondo specifica competenza (perito/ingegnere termotecnico per impianti termici, perito/ingegnere elettrotecnico per impianti elettrici, etc...); in tutti gli altri casi, la maggioranza direi, per il progetto non è previsto il deposito presso gli uffici comunali, e può addirittura essere redatto dall'installatore che abbia almeno uno dei requisiti previsti dall'art. 4 dello stesso DM, quindi per estensione anche dal tecnico progettista della suddetta "modesta costruzione civile".
La cosiddetta "Relazione Legge 10", altro non è che la relazione tecnica (secondo l'allegato A del ex-DM 13-12-1993) sul rispetto delle prescrizioni in materia di contenimento e consumo energetico degli edifici ai sensi dell'art. 28 della Legge 09/01/1990 n.° 10, sottoscritta dal progettista e depositata a cura del proprietario presso il comune per le opere di cui agli artt. 25 e 26 della Legge, in ambito regionale il riferimento normativo è ovviamente la D.A.L. n.° 156/2008 del 04/03/2008 (e succ. mod, e integr.) come da allegato n.° 4.
Secondo la proprietà "transitiva" quindi il geometra è da ritenersi anche competente nella redazione della "Legge 10" quando questa è prevista anche per le opere impiantistiche per le quali non si rende necessario il deposito dello stesso progetto.
L'iscrizione all'elenco regionale dei certificatori energetici, di per se non implica l'abilitazione a progettare, ma è pur sempre un riconoscimento implicito dell'iscritto (e per esteso della categoria di cui fa parte) delle sue competenze anche in materia impiantistica, dal momento che l'APE implica valutazioni tecniche sia sull'involucro che sull'impianto dell'edificio oggetto di certificazione.
Sintetizzando si ritiene che la progettazione degli impianti e la conseguente redazione della "Relazione Legge 10", quando riguardano le "modeste costruzioni civili" possono essere materia di competenza professionale del geometra.

CORSI

In evidenza di ciò la Commissione n.° 12 "Green Building" ritiene molto utile per tutti coloro che volessero approfondire il tema, gli appuntamenti in avvio prossimamente nella nostra provincia, dei mini corsi proposti da ANIT (costo ridotto per i nostri iscritti) inerenti i seguenti argomenti:

- "Come preparare la relazione tecnica Legge 10" 24 ore;
- "Capire gli impianti: pompe di calore e solare termico" 8 ore;
- "Muffa, condensa e Ponti Termici" 6 ore.

Le locandine illustrative sono sul sito dell'Associazione.

…PERCHE' FARE IL GEOMETRA?

Mario Confetti
commisione web e comunicazione

Foto 1

…ovvero, come orientare gli studenti di Terza Media nella scelta dei Corsi di Studi Superiori per diventare Geometra / Tecnico Costruzioni-Ambiente-Territorio.

Intervista / colloquio con il collega Antonio Pantani, presidente dell'Associazione Culturale "Stana" in Carpineti. Lo scorso Dicembre, in occasione del Salone dell'Orientamento (tenutosi nella sede dell'Università di Reggio Emilia), l'appuntamento annuale che ha come obiettivo "l'orientamento" degli studenti delle Terze Medie nella scelta della Scuola Superiore più adatta , il nostro collega ha testimoniato una importante e felice esperienza didattica che lo ha coinvolto assieme agli studenti della Scuola Media di Carpineti (foto 1) ovvero la partecipazione ad un Concorso indetto dalla Regione Emilia Romagna, mirante a sostenere percorsi di cittadinanza attiva. Nello specifico si è presentato il Progetto Didattico "Le Piazze, a Carpineti", poi felicemente conclusosi con la vincita del 1° premio di 750 euro, importante non tanto per il mero valore monetario ma come stimolo nei giovani alla capitalizzazione della Conoscenza, della Cultura e dell'Impegno ai fini di risultati economico-professionali dell'immediato e del domani nel contesto della nostra Nazione.

D: QUALE È STATO IL RAPPORTO CON L'ASSEMBLEA REGIONALE E L'ENTUSIASMO DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE ?

R: Il rapporto con la Regione è stato tenuto dalla Direzione Didattica e dalla Prof.ssa Monica Tedeschi, che hanno svolto tutta l'attività per approfondire le conoscenze storiche delle Piazze di Carpineti, molto apprezzata e considerata significativa per l'identità di Cittadinanza ed i valori sociali della Comunità.

L'entusiasmo degli studenti è stato notevole, non solo dopo la vincita del primo premio, ma sin dall'inizio in quanto siamo riusciti a suscitare e catturate l'interesse per questo Progetto Storico – Culturale, nel quale mi sono permesso di sconfinare, allargando il tema alle più belle piazze Italiane e del mondo, alle più grandi opere di ingegneria dell'Impero Romano es. Colosseo, Pantheon, i ponti sul Reno e sul Danubio, acquedotti, e la cartografia della sua massima espansione, tutti aspetti attinenti alla nostra professione e soprattutto illustrando a loro le Mappe di Impianto e Vigenti riportanti l'antica piazza madildica (foto 2), con la elaborazione del "giallo e rosso" relativo alle modifiche intervenute nel nostro Centro Storico (foto 3); di qui il passo è stato breve verso le carte ed i rilievi topografici e relative strumentazioni, illustrando l'arduo e gigantesco rilievo eseguito dal nostro collega Pietro Alarìa negli anni '50 / '60 per il Traforo del Monte Bianco (foto 4); infine ,a corredo del progetto, gli studenti sono stati coinvolti nella realizzazione di un magnifico plastico dell'antica piazza matildica (foto 5).

D: NEL RECENTE SALONE DELL'ORIENTAMENTO DI FINE 2014, QUALE È STATO IL RISCONTRO DEGLI STUDENTI ?

R: Direi senz'altro positivo, sia a Reggio presso l'Università che a Castelnovo né Monti presso l'Istituto Cattaneo, poiché la ns. professione è molto attraente, anche se bisogna riconoscere che l'attuale crisi edilizia ed immobiliare sicuramente non favorisce l'indirizzo degli studenti verso la nostra scuola.

Unitamente ai colleghi incaricati, agli studenti sono stati esibiti e illustrati molteplici ed interessanti elaborati tecnici professionali inerenti ai vari campi del nostro lavoro, riguardanti principalmente l'edilizia e la topografia, oltre alla presentazione ed uso delle più moderne attrezzature topografiche.

D: COME SI TRASMETTE AI GIOVANI IN CERCA DI UN INDIRIZZO SCOLASTICO SUPERIORE, LA "VOGLIA" DI FARE IL GEOMETRA, OVVERO IL TECNICO COSTRUZIONI – AMBIENTE – TERRITORIO ?

R: Recentemente il presidente della nostra Associazione Marco Camorani ci ha confessato che è diventato geometra grazie al sottoscritto ! Come ? Leggendo una mia relazione sui rilievi topografici nelle cave, che è stata elemento scatenante della sua passione per la nostra professione, portandolo alla decisione di iscriversi in terza media alla nostra scuola.

Non solo allora, ma anche tuttora la nostra professione risulta di notevole interesse per gli studenti delle Scuole Medie, che si accingono a scegliere il loro indirizzo di studi superiori, poiché è molto pratica e poliedrica, come altre di natura tecnica, rispetto ad altre professioni prevalentemente d'ufficio.

Dal 1965 anch'io sono geometra operante in tutti i campi della libera professione (progettazione, rilievi, catasto, stime, consulenza privata e per l'autorità giudiziaria); nella mia lunga ed intesa attività professionale ho collaborato con quasi tutte le altre categorie professionali: i Notai, gli Avvocati ed i Giudici nel campo del diritto, ossia nelle divisioni, successioni, donazioni, compravendite, pratiche catastali , confini, ecc.; gli ingegneri nelle costruzioni e gli architetti nell'urbanistica, i geologi nelle cave e nel suolo/sottosuolo in genere; gli agronomi ed i commercialisti, i tecnici del Catasto e degli altri enti pubblici. Il Geometra è il trait-d'union con queste categorie, che si avvalgono della sua opera generalmente quale consulente per il rogito, la vertenza, la causa, i progetti ed i rilevamenti e tracciamenti di grandi opere, l'attività estrattiva con rilievi plano-altimetrici e volumetrici, le stime e gli accatastamenti, ecc.

D: COME VIENE PERCEPITO NELL'ATTUALE CONTESTO "STORICO-SOCIALE – ECONOMICO" LA FIGURA DEL GEOMETRA / TECNICO COSTRUZIONI-AMBIENTE-TERRITORIO ?

Il geometra professionista è ancora profondamente radicato sul territorio, più su quello rurale che urbano, ma è comunque legato a tutte le problematiche della proprietà immobiliare, per cui egli resta ancor oggi una figura polivalente e socialmente utile e richiesta, tant'è che io amo definire il geometra "medico di base della proprietà".

FOTO 1
GLI STUDENTI DELLA SCUOLA MEDIA DI CARPINETI (R.E.) CHE HANNO PARTECIPATO AL CONCORSO REGIONALE PRESENTANDO IL PROGETTO DIDATTICO “LE PIAZZE, A CARPINETI”

FOTO 2
L’ANTICA PIAZZA MATILDICA DI CARPINETI AI GIORNI NOSTRI

FOTO 3
IL “GIALLO” E IL ”ROSSO” RELATIVO ALLE MODIFICHE DEL CENTRO STORICO

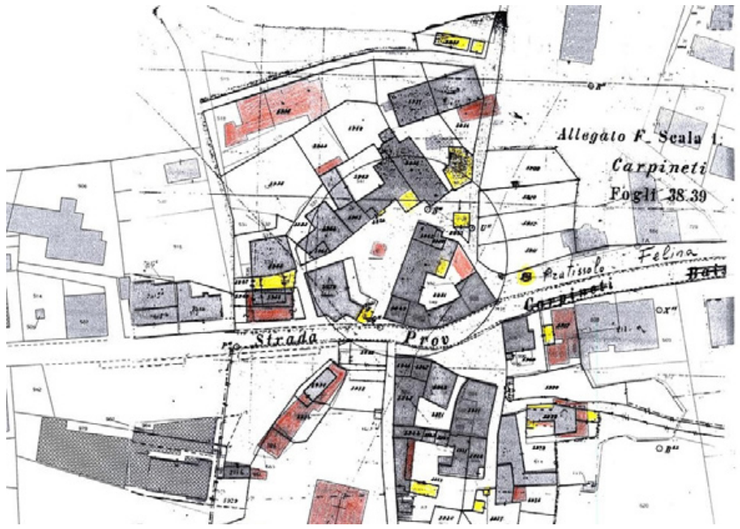


FOTO 4
RILIEVI TOPOGRAFICI NEGLI ANNI 50 / 60 FACENTI PARTE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL TRAFORO DEL MONTE BIANCO

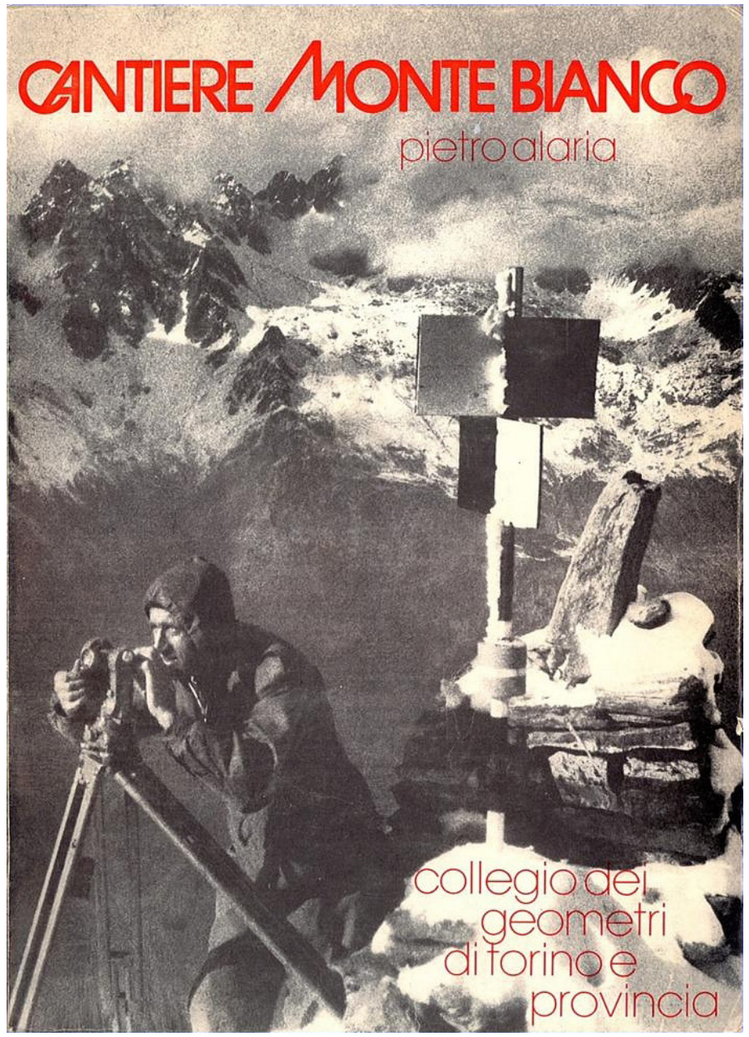


FOTO 5
GLI STUDENTI SI SONO ENTUSIASMATI NELLA REALIZZAZIONE DEL PLASTICO IN SCALA 1/50 DELLA PIAZZA MATILDICA E DEGLI EDIFICI STORICI CHE SI AFFACCIANO SU DI ESSA

Andrea Pinetti
commisione web e comunicazione

SCUOLA: IN ARRIVO IL SUPER GEOMETRA

"UN'INNOVAZIONE INEDITA IN ITALIA, CHE RAFFORZERÀ LA FIGURA PROFESSIONALE DEL GEOMETRA NEL QUADRO DELLA PIÙ AMPIA CONCORRENZA EUROPEA"

La proposta dei Geometri prevede la creazione di un corso professionalizzante post diploma, con un valenza universitaria, rivolto esclusivamente agli studenti degli istituti tecnici "Costruzioni ambiente e territorio" (CAT), cioè i futuri geometri.

Il corso di studi si svolgerà all'interno dello stesso istituto che ha ospitato lo studente fino al diploma, in un ambiente già organizzato con aule, laboratori, docenti, personale Ata, con conseguente risparmio, secondo il CNGeGL, di tempo e denaro per gli studenti e le rispettive famiglie.

Inoltre il percorso abilitante sarà coordinato dall'Università e la "didattica sarà allineata alle direttive dell'Europa in materia".

In questo modo i giovani avranno il vantaggio di essere altamente qualificati ed entrare nel mondo del lavoro già a 22 anni, in quanto il percorso prevede l'abilitazione diretta alla professione.

Inoltre secondo il CNGeG si risolveranno i problemi legati alla "preparazione tecnico-scientifica scolastica, spesso lacunosa a causa del riordino dei cicli della scuola secondaria di secondo grado e della scarsa focalizzazione sulle competenze professionali di lauree triennali e di ITS".

L'attuazione dell'iniziativa sarà "un'innovazione inedita in Italia, che rafforzerà la figura professionale del geometra nel quadro della più ampia concorrenza europea, e andrà incontro alle famiglie che non dovranno sostenere maggiori spese per sostenere i propri figli nelle città sedi delle principali università italiane".

NUOVI ARRIVATI

Sono una giovane collega con cui molto probabilmente non siete mai entrati in contatto. Questo perché non eravate:
A) il mio mentore durante il praticantato;
B) insegnanti del corso di preparazione all'esame di abilitazione.

Quindi lasciate che vi illustri a grandi linee il percorso fatto da un gruppetto di ragazzi provenienti da ogni dove della provincia (e anche poco oltre) che si trova ad affrontare lo stesso tipo di cammino, prefissandosi pari obiettivi volti al raggiungimento di un piccolo sogno maturato nel tempo dell'adolescenza, quando le scelte vengono fatte anche ad occhi bendati.Ma se questi non hanno ceduto nel corso dei 5 (come minimo) anni di superiori, più i 18 mesi di praticantato e liberamente hanno voluto mettersi in gioco, o meglio in esame, per affrontare l'abilitazione, allora vuol dire che un qualcosa di speciale questo mestiere lo deve avere per loro.

Tra di loro ovviamente ci sono anche io, consapevole di interpretare le parole dei miei compagni.

Mellissa D'Apice

PRATICANTATO

Il tutto inizia con la fase di praticantato, in cui è facile intraprendere piste più o meno variegate a seconda di chi si incontra. Cambiano le materie, le metodologie di lavoro, le relazioni, probabilmente anche gli "stipendi", si convive per un anno e mezzo con una figura professionale che sarà il primo e unico ad illustrarci il vero mondo del geometra (abbastanza diverso da quello che immaginavamo a scuola). È un ruolo decisamente importante il vostro, siatene consapevoli. Perché è da lì che il ragazzo inizia a formarsi, in cui capisce poco alla volta se è quello che vuole o non vuole fare nella vita.
Dopo i congedi con chi ci ha assistito in questo tempo (perché devo dirvelo, veramente in pochi hanno continuato nello stesso studio oltre il periodo di praticantato) si è consapevoli che la meta finale è sempre più vicina. Quindi non serve altro che partecipare al corso predisposto dal collegio.

CORSO PER L'ESAME DI ABILITAZIONE

Ed è lì che si entra in contatto con le altre realtà del mestiere. Conoscere i professionisti che ne fanno parte, con le loro specializzazioni, mostra quanto sia ricco e diversificato questo campo. Ed è interessante quando si assiste ad uno scambio di opinioni su uno stesso argomento, come uno si confronta con il sapere dell'altro. È la prestazione d'opera intellettuale (come ci insegna la Deontologia).
Ma parte fondamentale del corso, a parer mio, e probabilmente sono stata fortunata quest'anno, è stato trovare un gruppo di compagni davvero speciali. Avere in comune una fase tale della vita ci ha uniti fin dai primi momenti, quando trasmettevamo all'altro ciò che il praticantato ci aveva dato e più avanti la condivisione delle nostre conoscenze, incoraggiandoci reciprocamente a farcela.
E come si era detto in fase precedente le prime prove d'esame, noi ragazzi ringraziamo uno ad uno chi si è impegnato e ha speso ore del proprio tempo a seguirci in questo percorso, mostrandoci ciò che è la professione del geometra.

E ora che una buona parte di noi ha superato questo grande gradino, ci sentiamo un po' più vicini a questa grande famiglia.

WELCOME TO THE PARTY

Nella serata di Mercoledì 11 marzo 2015 si e' svolto presso il kartodromo indoor di Bagnolo San Vito in Provincia di Mantova la gara annuale di Go kart dei geometri e geometri laureati della Provincia di Reggio Emilia.
La manifestazione sportiva ha visto una numerosa partecipazione da parte di colleghi ed amici, giunti da tutta la Provincia, allo scopo di gareggiare con passione, rendendo emozionante una gara sviluppatasi su 10 giri di pista, nei quali, ha prevalso la correttezza e dove i piloti hanno fatto segnare tempi prossimi al record della pista.
La gara emozionante, visto l'ambito titolo in palio, ha visto ritornare alla vittoria dopo due stagioni di terzi posti e mancati piazzamenti il tre volte campione della manifestazione Melloni Massimo seguito da uno spettacolare Carnevali Simone in rimonta, rallentato da un contatto alla partenza, e da un brillantissimo quanto veloce sul giro Gozzi Gianmaria.
Menzione particolare per la medaglia di legno assegnata ad Alessandro Montagna, che da certificato neofita della specialità, ha ottenuto un piazzamento sorprendente segnando ottimi tempi, mettendosi alle spalle piloti di grosso calibro e di comprovata esperienza.

Massimo Melloni
commissione attività sociali, sport e tempo libero

Il lavoro della commissione, dopo il soddisfacente risultato in termine di partecipazione e risultato sportivo oltre che aggregativo, procede brillantemente seguendo pedissequamente il programma stilato ad inizio anno, grazie sempre alla collaborazione di tutti i geometri che la compongono e formano un gruppo unito e ormai collaudato.

VISITA EXPO 2015

Per martedì 26 Maggio 2015 è stata organizzata la visita a l'EXPO 2015, scegliendo un giorno infrasettimanale allo scopo di evitare il caos del week end e di usufruire di maggiori sconti, sia sul costo del pullman, che su quello del biglietto d'ingresso, scegliendo la data fissa ed effettuando l'acquisto prima dell'inizio della manifestazione.
La commissione, ha proposto, a tutti gli iscritti, una visita più unica che rara in quanto questo tipo di esposizione internazionale, dai mille colori, sapori e tematiche, in Italia non ha eguali e sarà di difficile ripetizione nel breve medio termine.
E' piacevole vivere insieme ai propri colleghi con i quali si condividono ormai solo code agli sportelli e l'elenco dei bonifici non ancora ricevuti, un evento mondiale, accompagnati magari dai propri famigliari ed amici, visitando altri paesi senza il bisogno di viaggiare ed ampliando il proprio concetto di architettura, ammirando dal vivo l'opera di numerosi progettisti di fama mondiale.

EXPO MILANO

ESECUZIONE DI STRUTTURE METALLICHE SECONDO LE NORME EUROPEE EN 1090

Ing. Marco Torricelli

Dal 1 luglio 2014 la carpenteria metallica strutturale deve rispondere alla norma armonizzata di prodotto UNI EN 1090-1 “Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio - Parte 1: Requisiti per la valutazione di conformità dei componenti strutturali”. Questo comporta la marcatura CE di tutti gli elementi strutturali che escono dalle officine di produzione della carpenteria metallica. Come conseguenza diretta di questo fatto le officine non sono più tenute ad avere l’Attestato di Denuncia Attività come Centro di trasformazione. Le forniture in cantiere di carpenteria metallica dovranno quindi essere accompagnate dall’**etichettatura CE** e dalla **Dichiarazione di Prestazione** secondo gli schemi proposti dal Regolamento EU 305/11 e dal Regolamento EU 574/14. Il prelievo di campioni di carpenteria metallica rimane sempre obbligatorio secondo quanto previsto dal DM 14/1/08. L’applicazione della UNI EN 1090-1 comporta il rispetto da parte dell’officina anche della norma UNI EN 1090-2 “Esecuzione di strutture di acciaio e di alluminio - Parte 2: Requisiti tecnici per strutture di acciaio”.

Possiamo idealmente dividere la UNI EN 1090-2 in due parti diverse:

A) La prima riguarda essenzialmente le officine che producono le strutture in acciaio e dà a queste tutte le regole da rispettare durante le lavorazioni di officina. Solo attraverso il rispetto di queste regole l’officina può soddisfare la UNI EN 1090-1 porre la marcatura CE sui propri prodotti.

B) La seconda parte riguarda chi effettua il montaggio delle strutture in cantiere. Di fatto questa parte non è obbligatoria e lo diventa solo quando è esplicitamente richiamata nel contratto o nel capitolato. Se così è il Direttore dei Lavori deve porre molta attenzione al livello di controllo da impostare durante il montaggio. Tale livello di controllo dipende dalla “Classe di esecuzione” della struttura definito dal progettista.

Infatti il concetto chiave alla base della norma europea è che più la struttura da produrre è importante (dal punto di vista economico, sociale, di affidabilità strutturale) maggiore deve essere il livello di controllo da porre sia in fase di officina sia in fase di montaggio. Questo assunto si traduce proprio con l’assegnazione alla struttura di una o più “Classi di esecuzione” (EXC). Le classi possibili vanno da 1 a 4 con livello crescente. Una struttura può avere anche diverse EXC per diverse sue parti. La determinazione della EXC spetta al progettista. Se il progettista non effettua una scelta la classe diventa automaticamente la EXC2. La EXC dipende da:

- Classe di conseguenza (CC): va da 1 a 3 – crescente. Considera il grado di gravità delle possibili conseguenze di collasso o malfunzionamento della struttura sulle persone, sull’ambiente, sulla società (anche dal punto di vista economico). CC vengono definite nell’Eurocodice 0, annex B – Tabella B1;
- Categoria di servizio (SC): va da 1 a 2 – crescente. Considera i tipi di azione sulla struttura. SC vengono definite nella norma in questione UNI EN 1090-2, annex B – Tabella B.1;
- Categoria di produzione (PC): va da 1 a 2 – crescente. Considera la complessità della realizzazione della struttura. PC vengono definite nella norma in questione UNI EN 1090-2, annex B – Tabella B.2.

Alla fine i dati vengono intrecciati e ne deriva la EXC.

Scegliere la corretta EXC è determinante per poter permettere al **Direttore dei Lavori di pianificare i giusti controlli** in termini di frequenza. Questo fatto certamente incide anche sui costi della struttura. Per esempio, in una struttura con EXC3 si devono controllare più o meno il doppio dei giunti imbullonati rispetto ad una struttura con EXC2. Il concetto di modellare l’approfondimento di un controllo a seconda dell’importanza della struttura è un concetto nuovo per il nostro paese. E’ un concetto che però deve entrare a far parte della pratica professionale dei progettisti e dei Direttori dei Lavori in modo da impiegare le giuste risorse nei casi in cui davvero servono. L’applicazione della UNI EN 1090-2 in un cantiere non è quindi per nulla scontata. **Richiedere il rispetto della norma in capitolato** obbliga prima di tutto il progettista a rendere disponibili all’Appaltatore una serie di documenti quali le “Execution specification” e il “Design basis for the erection method” senza i quali l’appaltatore difficilmente può operare. Il primo è un documento che definisce come applicare la norma al cantiere in esame, mentre il secondo è un documento che definisce come deve essere montata la struttura prima di tutto considerando gli aspetti sicuristici (ricorda il PSC?). E’ importante dunque capire bene il contenuto della norma e i possibili vantaggi e svantaggi che potrebbe avere sul cantiere. **Si fa presto a citare la norma nel capitolato ma è una cosa da non fare se non se ne conoscono a fondo i contenuti. Per l’Appaltatore si potrebbero aprire praterie sterminate in termini di riserve e contenziosi che il Direttore dei Lavori dovrebbe giustificare poi con il Committente.**

Una ultima notazione: sembra che la revisione del DM 14/1/08 riporti l’obbligatorietà dell’utilizzo della UNI EN 1090-2. E’ importante dunque iniziare a studiare e capire la norma per non essere impreparati oggi e nel prossimo futuro.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE...

INTERESSI DI MORA: IL SAGGIO DA APPLICARE NELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato il saggio degli interessi di mora, ai sensi dell'art.5, co.2 D.Lgs. n.231/02, da applicare a favore del creditore nei casi di ritardo nei pagamenti nelle transazioni commerciali per il periodo 1° gennaio 2015 - 30 giugno 2015.
Il saggio d'interesse, al netto di otto punti percentuali, è pari allo 0,05%.
Il tasso effettivo da applicare è, dunque, pari all'8,05%.
(Ministero dell'Economia e delle Finanze,
Comunicato stampa, G.U. n.12 del 16/01/2015)

DURC: CAMBIATA LA VALIDITÀ

Fino al 31 dicembre 2014 il documento unico di regolarità contributiva (Durc) rilasciato per i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nonché per i lavori edili tra soggetti privati, aveva validità di 120 giorni dalla data del rilascio. Dal 1° gennaio 2015 la validità rimane la medesima per i contratti pubblici, mentre per i lavori edili tra soggetti privati la validità è stata ridotta da 120 giorni a 90 giorni dalla data del rilascio.
(Legge n.98/2013, G.U. n.194 del 20/08/2013)

Istat

Prezzi al consumo	marzo 2015	107,0
Costo di costruzione	febbraio 2015	106,0

PAUSE DAL VIDEOTERMINALE: LE MANSIONI ALTERNATIVE

Nel rispetto delle normative sulla sicurezza sul lavoro, che prescrivono una pausa di un quarto d'ora ogni 120 minuti passati davanti al PC (articolo 175 della legge 81/2008), il datore di lavoro può sostituire le pause dal videoterminale con mansioni differenti che non prevedano l'uso del computer.
(Cassazione, sentenza numero 2679 dell'11 febbraio 2015)

PARTITE IVA: IL REGIME FISCALE DEI MINIMI

La Legge n. 11/2015 (in vigore dal 1 marzo 2015), di conversione del Decreto Milleproroghe, ha previsto il ripristino per tutto il 2015 del vecchio regime dei contribuenti minimi.
Pertanto coloro che apriranno la partita IVA nell'anno in corso e con un fatturato fino a 30.000 euro potranno godere di un sistema impositivo con una aliquota al 5% per un periodo di 5 anni o fino al raggiungimento dei 35 anni.
La Legge di stabilità 2015, approvata alla fine dello scorso anno aveva previsto un regime agevolato per detentori di partite IVA, applicabile su un fatturato massimo di 15.000 euro, con una aliquota del 10% nei primi 3 anni di attività e del 15% per i successivi.

Andrea Pinetti
commisione web e comunicazione

IMMOBILI: LE TASSE SUL RENT TO BUY

Il cosiddetto "Rent to Buy", introdotto dall'articolo 23 del decreto legge 133/2014, è un contratto in base al quale è possibile prendere un immobile in affitto con l'obiettivo, però, di acquistarlo. Si tratta di una tipologia di contratto introdotto con lo specifico obiettivo di fare ripartire il mercato immobiliare.
In un primo periodo, precedente all'esercizio del diritto di acquisto, l'immobile è sostanzialmente in affitto. Tuttavia una quota di canone viene versata come corrispettivo di un'eventuale, successivo, acquisto. Infine si esercita il diritto di acquisto, o viceversa si decide di non esercitarlo. Dunque questo contratto sostanzialmente prevede diverse discipline fiscali sugli immobili.
(Fonte: Circolare 4/E Agenzia delle Entrate)

PAGAMENTI: L'ASSEGNO ELETTRONICO

Continua il percorso verso la dematerializzazione e la diffusione dei pagamenti elettronici, d'ora in poi, oltre a bancomat, carte di credito, bonifici bancari e postali, arriva l'assegno elettronico. A dare forma a questa nuova forma di pagamento elettronico è stato il decreto del Ministero dell'Economia recante la presentazione al pagamento in forma elettronica degli assegni bancari e circolari.
In pratica al posto dell'assegno cartaceo il destinatario del pagamento riceverà tramite PEC una scansione o una semplice foto dell'assegno. Quindi, una volta ricevuto il file, la banca dell'emittente dovrà mettere a disposizione il denaro non oltre il giorno lavorativo successivo a quello in cui l'assegno gli è stato girato per l'incasso.
(Fonte: Gazzetta Ufficialen. 54/15 in vigore il 6 marzo 2015)

SISTRI

Il Ministro dell'Ambiente ha annunciato che entro giugno si farà una nuova gara, europea e trasparente, per l'affidamento del SISTRI e che entro la fine dell'anno avremo un nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti pericolosi.
Intanto, il SISTRI è stato interconnesso con il Corpo forestale dello Stato, al fine di intensificare l'azione di contrasto alle attività illecite di gestione dei rifiuti.
Intanto partono le prime sanzioni (dal 1° febbraio 2015) per l'omessa iscrizione al sistema e l'omesso pagamento dei contributi che tuttavia potrebbero già subire una proroga al 1° aprile 2015 così come si sta discutendo in sede di conversione del D.L. Milleproroghe.

IVA 10%

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito come calcolare il valore dei beni significativi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'IVA agevolata al 10% sugli interventi di manutenzione degli immobili abitativi. Nel calcolo è necessario tenere conto di tutti gli oneri che concorrono alla produzione dei beni (sia materie prime che manodopera). Il chiarimento è arrivato in risposta ad un'istanza di interpello in merito all'applicazione dell'aliquota IVA agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili abitativi, nel caso in cui le prestazioni di servizi comportino la fornitura di "beni significativi" individuati nell'elenco contenuto nel D.M. 29 dicembre 1999.
(Fonte: Risoluzione Agenzia delle Entraten° 25/E/2015)

COMUNE DI REGGIO EMILIA: SANZIONI, PAGAMENTI RATEIZZATI E RIVALSA SULLE FIDEJUSSIONI

A fronte del pagamento delle sanzioni pecuniarie in materia di abusi edilizi può essere concessa la rateizzazione del pagamento della somma dovuta.
Il ritardato o di mancato versamento del contributo di costruzione comporta l'aumento del contributo , in caso di mancato pagamento della sanzione il Comune provvede alla riscossione coattiva del credito.
Tali sanzioni non possono essere rateizzate.
In presenza di una garanzia fideiussoria il Comune è obbligato ad adoperarsi per ottenere l'adempimento dell'obbligazione,la procedura di rivalsa della garanzia nei confronti dell'istituto bancario o assicurativo viene avviata di prassi entro circa un mese dalla scadenza della rata. L'istituto bancario o assicurativo deve provvedere al pagamento entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Comune.
(Fonte: Delibera di Giunta Comunale n° 13 del 05 Febbraio 2015)
http://www.municipio.re.it/retecivica/urp/retecivi.nsf/DocumentID/3FD91F2A801E9456C1257BC1002D2202?opendocument

CATASTO: ATTI ON LINE DAL PRIMO GIUGNO

Dal primo giugno 2015 non sarà più possibile presentare manualmente presso l'Agenzia del Territorio Provinciale gli atti di aggiornamento catastale, quali tipi mappali, tipi di frazionamento, tipi particellari, denunce di nuovo accatastamento, ,denunce di variazione catale, in quanto la presentazione dovrà avvenire esclusivamente in modalità telematica attraverso il modello unico informatico catastale (MUIC), sottoscritto dal professionista con firma digitale

(Fonte: Provvedimento 11 marzo 2015 Agenzia delle Entrate)

Con provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 23 marzo 2015, anche la riscossione delle somme dovute per inosservanza delle disposizioni normative connesse al registro degli immobili, dal 1° giugno, si effettueranno con l'F24.
Dunque sarà necessario ricorrere al modello F24 per il pagamento di:
• tributi speciali catastali;
• sanzioni amministrative, per violazioni alle disposizioni previste dall'ordinamento catastale;
• interessi sui tributi speciali catastali;
• imposta di bollo correlata ad adempimenti per accertamenti catastali;
• recupero spese per volture;
• spese di notifica di atti catastali;
• oneri accessori per operazioni catastali;
• altre spese per operazioni catastali.
Successivamente l'Agenzia delle Entrate comunicherà i codici tributo e le istruzioni per la compilazione della delega di pagamento.

RIFORMA DELLE PROFESSIONI

Il governo rivedrà e completerà la riforma delle professioni partendo dalle priorità messe in evidenza dalla Rete Professioni Tecniche (RPT).
I professionisti tecnici hanno riproposto al ministro il documento contenente otto punti fondamentali per "adeguare gli ordinamenti professionali alle esigenze di una società moderna, mantenendo inalterata la qualità delle prestazioni e la tutela della sicurezza dei cittadini".
Tra le priorità su cui intervenire secondo i tecnici: assicurazioni obbligatorie, regole sui procedimenti elettorali, società tra professionisti (Stp), riorganizzazione territoriale degli ordini e testo unico degli ordinamenti professionali con conseguente revisione della Riforma delle Professioni (DPR 137/12).

VARIAZIONI ALBO GEOMETRI

ALBO GEOMETRI

Seduta del Consiglio Direttivo del 26/01/2015

Iscrizioni all'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza
2430	Cappa Domenico	Carpi (MO), 06/11/1993	San Martino in Rio (RE), Via S. Pertini 6

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2194	Sauro Francesco	Palermo (PA), 13/02/1981	Vezzano sul Crostolo (RE), Via Villa Monchio 15	Dimissioni
2281	Oppido Salvatore Domenico	Crotone (KR), 08/05/1978	Reggio Emilia, Via G. B. Vico 64/6	Dimissioni

Iscrizioni all'Albo – Sez. Speciale (Società tra Professionisti)

N. Albo	Nominativo	Registro delle Imprese di Reggio Emilia	Sede legale
1	TEAM PROGETTI S.T.P. snc di ing. Luca Speroncini e geom. Francesco Rivolti e C.	n. 01715210355 dal 13/01/2015	Reggio Emilia, via Terezin 31

legale rappresentante: Rivolti geom. Francesco, costituita in Reggio Emilia con effetto dal 01/01/2015 e con modifiche ai patti sociali in data 12/01/2015; oggetto professionale: attività libero professionali ed intellettuali che formano oggetto della professione di ingegnere civile e di geometra quali previsti dal R.D. 11/02/1929 n. 274 e dal R.D. 23/10/1925 N. 2537.

La Società è composta dai seguenti soci professionisti:

- Rivolti Francesco nato a Reggio Emilia (RE) il 28/06/1969, iscritto all'Albo dello scrivente Collegio al n° 1739;
- Speroncini Luca nato a Reggio Emilia il 26/09/1966, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Reggio Emilia al n° 1032;
- Ferrari Patrizia nata a Reggio Emilia (RE) il 13/07/1973, iscritta all'Albo dello scrivente Collegio al n° 1767

Seduta del Consiglio Direttivo del 12/02/2015

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
1413	Ganapini Giovanni Antonello	Scandiano (RE), 12/01/1959	Scandiano (RE), Via Rioltorto 27	Dimissioni
1329	Bagnoli Franco	Correggio (RE), 07/06/1955	Correggio (RE), Via A. Volta 6	Dimissioni
1692	Tredesini Claudio	Magnacavallo (MN), 10/07/1947	Villa Minozzo (RE), Via S. Matteo 32	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 25/02/2015

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2048	Guidetti Germano	Reggio Emilia, 08/11/1975	Zocca (MO), Via Rosola 3423	Dimissioni
2007	Bertoldi Franco	Pola (Croazia), 06/02/1942	Reggio Emilia, Via Voltaire 3	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 31/03/2015

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2344	Muraca Antonio	Petronà (CZ), 20/06/1980	Scandiano (RE), Via La Pira 26	Dimissioni
1785	Vaccari Andrea	Scandiano (RE), 12/10/1970	Scandiano (RE), Via del Borgo 45	Dimissioni

Seduta del Consiglio Direttivo del 23/04/2015

Cancellazioni dall'Albo

N. Albo	Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Motivo
2206	Oppido Domenico	Catanzaro (CZ), 28/09/1976	Cadelbosco di Sopra (RE), Via G. Mazzini 72	Dimissioni
1615	Colli Marco	Reggio Emilia, 02/01/1958	Reggio Emilia, Via Tartini 4	Dimissioni
987	Barbieri Gianni	Reggio Emilia, 27/09/1944	Reggio Emilia, Via V. Magnani 1	Dimissioni

Sospensione dall'esercizio professionale

N. Albo	Nominativo	Data sospensione
1514	Cappelletti Ilario	09/02/2015
1408	Contini Stefano	14/02/2015

Irene Passerini
consigliere del collegio geometri e geometri laureati della provincia di Reggio Emilia

N. Albo	Nominativo	Data sospensione
1407	Donelli Ivan	23/04/2010
1925	Maione Antonio	12/03/2015
1572	Onesta Agostino	22/04/2010
1520	Severi Maurizio	05/02/2015
2120	Tini Giorgia	05/02/2015

N. Albo	Nominativo	Data sospensione
2292	Grammatica Annalisa	14/03/2015
1665	Moretti Fausto	05/02/2015
516	Sanna Francesco	09/02/2015
2193	Spaggiari Pietro	23/02/2015
2213	Zanni Gian Luca	16/02/2015

AGENDA

Incontri dei Consigli Direttivi

Consiglio Direttivo del Collegio dei Geometri:

- n°1/2015 del 15/01/2015
- n° 2/2015 del 26/01/2015
- n° 3/2015 del 12/02/2015
- n° 4/2015 del 25/02/2015
- n° 5/2015 del 31/03/2015
- n° 6/2015 del 23/04/2015

Consiglio Direttivo dell'Associazione dei Geometri:

- n° 1/2015 del 25/02/2015

Consiglio di Disciplina Territoriale:

- n° 1/2015 del 26/01/2015
- n° 2/2015 del 12/02/2015

Riunioni ed incontri

Gennaio 2015

12/01/2015	Bologna (BO) – C.D.A. Associazione Geometri Volontari Emilia Romagna	Fossa Giuliana
13/01/2015	Bologna (BO) – Tavolo Tecnico Ordini, Regione Emilia Romagna	De Vivo Pierluigi
16/01/2015	Bologna (BO) – Programmazione Europea, Fondazione Geometri dell'Emilia Romagna	Neroni Giuseppe
27/01/2015	Reggio Emilia (RE) – Profess@re	Spallanzani Francesco
28/01/2015	Reggio Emilia (RE) – CCIAA Consulta Provinciale delle Professioni	Spallanzani Francesco

Febbraio 2015

09/02/2015	Bologna (BO) – C.D.A. Associazione Geometri Volontari Emilia Romagna	Fossa Giuliana
20/02/2015	Reggio Emilia (RE) – Profess@re	Spallanzani Francesco
	Mirandola (MO) – Progetto "Io non tremo"	Spallanzani Francesco De Vivo Pierluigi

Marzo 2015

26/03/2015	Roma (RM) – Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, Georientiamoci	Camorani Marco Ennio De Vivo Pierluigi

...comunicare il Saper Fare